

GASTALDI

FARMACIA

Via Faccioli 2
ang. via Forze Armate 386
Milano

Tel. 02-48911014

il diciotto

Autorizz. Tribunale di
Milano n. 351 del 21-9-1981



Luglio/Agosto 2022
Quarantatreesimo anno

Mensile di informazione e cultura per il Municipio 7

In Milano dal 1950
OTTICA MAINARDI snc
La libertà di veder bene!



Via A. M. Ceriani, 14
20153 Milano
Tel. 02.41401501
Tel./Fax 02.4598735

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCE MILANO

[Fotografia di: Juri Ferrarini]

**Matrimonio
in corte**

**Un'app per il
Parco delle Cave**

**Marchiondi:
è la volta buona?**

**Una vacanza
in giornata**

RACCONTACI UNA FOTO

I vincitori della prima edizione, in visita ai musei di Milano

I premi dell'associazione culturale La Ginestra

di Alessia Luzzi

Maggio è stato il mese in cui abbiamo proposto la seconda edizione del premio "Raccontaci una foto", ma anche il mese in cui si sono finalmente assegnati i premi conferiti dall'associazione culturale La Ginestra, per la prima edizione del premio.

Giovedì 12 maggio la classe seconda B dell'IC Primo Levi di Baggio, è andata in visita alla Galleria di Arte Moderna di via Palestro. Tra di loro Hazar Myriam, Marullo Desirée e Vono Sofia, vincitrici ex aequo della categoria prosa under 14. Il premio è stato condiviso con tutta la classe. Ad accoglierli Canova, Appiani, Segantini, Longoni, Medardo Rosso, Morbelli, Previati ... uno scrigno di bellezza della nostra città, svelato dalla storica

dell'arte Anna Torterolo.

Venerdì 13 maggio invece, Simona Borgatti vincitrice della categoria prosa over 14 e anche vincitrice assoluta, con il suo racconto "Il giovane Lorenzo", ha visitato a Palazzo Reale, la mostra "Joaquin Sorolla - pittore di luce", uno dei massimi rappresentanti della moderna pittura iberica a cavallo tra Ottocento e Novecento.

Cari scrittori aspettiamo le vostre nuove opere, anche quest'anno tra i premi visite guidate in città a cura dell'associazione culturale La Ginestra.

Raccontaci una Foto

- **Regolamento** su www.ildiciotto.it
- **Per informazioni** scrivere a premioraccontaciunafoto@gmail.com



Classe 2°B Primo Levi alla Galleria di Arte Moderna



Simona Borgatti alla mostra "Joaquin Sorolla - pittore di luce"

ildiciotto	REDAZIONE	Informazione e Cultura: Soc. Coop. a.r.l. dal 1980 Presidente Cooperativa il diciotto e Direttore responsabile: Roberto Erminio Rognoni Direttore operativo Maurizio Mazzetti Info redazione: Piazza Anita Garibaldi 13 - Milano Tel./Fax. 02.45.63.028 e-mail: info@ildiciotto.it sito: www.ildiciotto.it	Redazione: Alessandro Avalli, Gianni Bianchi, Franco Bozzi, Franco Canzi, Maria Lucia Caspani, Beatrice Frascini, Ersinija Galin, Paolo Gugliada, Enrico Lenzi, Giovanni Luzzi, Giacomo Marinini, Rosario Pantaleo, Alberto Re, Giampiero Remondini, Renato Riva, Fulvio Rognoni, Giorgio Uberti, Alessandro Valeri, Sergio Verani, Paolo Zandrini Collaboratori: Rosa Maria Bruno, Daniele Calvi, Maria Adele Cantoni, Daniela Cavallo, Giovanni Armando Costa, Alberto Figliolia, Sara Motzo, Stefano Valera.	Pubblicità e abbonamenti: Massimo Fusco cell. 339 3346797 e-mail: massimo.fusco53@hotmail.it Chiusura operativa: 30/06/2022 Grafica Chiara Landi Tipografia: Bine Editore Group srl Via Lambro 7/14 - Peschiera Borromeo MI Tel. 0254121963 e-mail: bineeditore@tiscali.it
		La testata è a disposizione degli eventuali detentori di diritti sulle immagini pubblicate per le quali non sia stato possibile rintracciare la fonte		

ildiciotto	ABBONAMENTI	Abbonamento ordinario: € 15,50	ildiciotto	PUBBLICITÀ	Per la pubblicità: telefonare al	il diciotto È SOCIAL! Vieni a scoprirci su facebook e Instagram
		Abbonamento sostenitore - "Amico del diciotto": a partire da € 25,00			339 3346797	
		Dove abbonarsi: - Presso la libreria Linea di Confine in via Ceriani, 20 – tel. 02 48917486 - Presso Posta Lampo in via Gianella, 21 – tel. 02 84943900 - Con un versamento sul conto IntesaSanPaolo agenzia 1893 codice IBAN: IT05H0306909511000024987181 - Con un versamento sul c/c Postale n. 21089206				

Aprite le finestre: matrimonio in corte

di Alberto Figliolia

Correva l'anno 1956... "La prima rosa rossa è già sbocciata/ E nascon timide le viole mammole/ Ormai la prima rondine è tornata/ Nel cielo limpido comincia a volteggiar/ Il tempo bello viene ad annunciar/ Aprite le finestre al nuovo sole/ È primavera, è primavera/ Lasciate entrare un poco d'aria pura/ Con il profumo dei giardini e i prati in fior/ Aprite le finestre ai nuovi sogni/ [...] Nel cielo fra le nuvole d'argento/ La luna ha già fissato appuntamento/ Aprite le finestre al nuovo sole/ È primavera, festa dell'amor"... Il gentile lettore perdonerà la lunga citazione. Si tratta di un ampio stralcio della canzone (parole di Pinchi, pseudonimo di Giuseppe Perotti, e musica di Virgilio Panzuti) che sessantasei anni fa consentì a Franca Raimondi e al "Reuccio" Claudio Villa di vincere il Festival di Sanremo. 18 maggio 2022, una deliziosa sera, il cielo splende sereno e una piacevole brezza accarezza la pelle, e le finestre, come il portone, sono aperte sulla corte di un vecchio e magnifico caseggiato di stile lombardo in via Dalmine, nel cuore di Baggio. Le note di "Aprite le finestre" accolgono l'ingresso di una Cinquecento blu che dal Palazzo Reale di Milano, dove è stato celebrato il rito civile, ha condotto gli sposini, Giovanna Valentini e Marco Petrosino, sin qui, dove peraltro abitano da anni con i figlioletti Mario e Sergio, dieci e otto anni rispettivamente. Un matrimonio, giunto dopo un lungo periodo di felice convivenza, davvero originale, inusitato, d'antan, una nostalgia da festa popolare che colora di un sentimento magnifico il presente. E nella corte si è riunito il popolo degli invitati, convenuti fra buoni cibi, luci accoglienti e convivialità.

Giovanna, un soave vulcano, baggese doc (impiegata) e Marco, rhodense d'origine e baggese d'adozione e per profonda convinzione, sorridente e posato (lavora in una concessionaria d'auto), paiono parlare a una voce. Enthusiasmo ed emozione fanno ancora capolino nelle loro parole al cronista: "Siamo da sempre innamorati di Baggio e insieme abbiamo cominciato a riscoprirla. Nutrivamo il desiderio non solo di sposarci, ma di fare qualcosa in seno alla comunità. Da ciò è nata l'idea della festa del matrimonio in corte, coinvolgendo i nostri vicini, che hanno spostato per l'occasione le auto dalla corte, e portandovi gli invitati, amici e parenti". Un'atmosfera, vista con i propri occhi, davvero magica, oltremodo socializzante.

"Ci piacerebbe tanto – prosegue Giovanna, felicemente irrefrenabile – poter fare cose di questo genere a Baggio. Perché, per esempio, non organizzare dei "cortili aperti", luoghi che nel nostro borgo non mancano di certo, comandoli di iniziative? Ci piacerebbe vedere la gente ritrovarsi in strada anche di sera". Marco presta, ovviamente, il suo assenso. L'idea è bella ed è stata lanciata. Va semplicemente raccolto questo gradevole quanto di sfida.

Per tornare alla scelta della vostra festa in corte... "Ho pensato – risponde Giovanna – che sarebbe stato bello poter contestualizzare questo momento di gioia nel luogo in cui viviamo e che amiamo (poco lontano c'è anche la cera-



Luci su un matrimonio

mica con la scena del matrimonio antico e gli sposi con il carretto, nda). E abbiamo voluto che anche nella sua preparazione e costruzione si coinvolgesse i vari elementi di Baggio, dal parrucchiere alle piante d'addobbo e ai fiori, al cartolaio, che ha stampato le partecipazioni". Per bomboniere – preparate a mano, su una idea di Giovanna, una per una dalle sorelle Valentina e Claudia – dei vasetti in cotto a ospitare un piccolo ulivo e un biglietto augurale. Un dono alle persone care, intorno a sé, concreto e altamente emblematico. E la sera prima delle nozze la sposa è andata a dormire dalla mamma, nel rispetto della tradizione. Decisamente romantica come coppia. Perché le sorprese, con ogni evidenza, non si devono limitare ai primi giorni di una vicenda d'amore, ma possono proseguire per tutto il suo corso, a rinnovare dedizione e passione. L'idillio è dietro l'angolo. O in una corte di Baggio.

"È stato – commenta Marco – un momento molto intimo e, nel contempo, condiviso, senza barriere, popolare. E i nostri bambini, consapevoli e partecipi, conserveranno un ricordo indelebile di questo giorno". Uno spicchio di felicità, incancellabile.

"Pensi – interviene Giovanna – che avevamo pensato di fare le sedute in corte con delle balle di fieno. Poi abbiamo dovuto rinunciare all'idea". Anche senza sedili di fieno la suggestione non è certo mancata, come ben testimonia il post scritto su un social da una spettatrice occasionale, la quale da un vicino balcone ha potuto assistere alla scena della festa. Post infine girato a Giovanna e che vale la pena di riportare integralmente, perché rende alla perfezione il bel clima creatosi: "Sotto le mie finestre, nel cortiletto su cui mi affaccio, si sta festeggiando il matrimonio dei genitori di due bambini che durante il lockdown mi hanno tenuto compagnia con le loro risate. Io cantavo per loro dalla finestra e loro mi spiegavano le loro storie e i giochi. Ora io non conosco bene gli sposi, ma dalla musica riconosco che sono più o meno miei coetanei e, mentre ballano e si baciano, mi commuovo. E niente... tutto è così romantico e semplice che mi andava di dividerlo". Forse gli sposi e la gentilissima signora alla finestra non sono coetanei, ma poco importa. Questa è una storia d'amore speciale (e dal significato universale) fra due persone e, insieme, una dimostrazione d'amore per la comunità. Maggio, il 18 – un numero, confessano gli sposi, per loro molto importante, quindi data non scelta casualmente (e quest'articolo è pubblicato su "il diciotto", una sorta di virtuosa e simbolica chiusura del cerchio) – una sera in una corte, nel cuore di Baggio.



Gli sposi Giovanna e Marco





ROSA CIALDELLA
T. 02 43414886
Via Cabella 9 - 20152 Milano

Un negozio per Donne meravigliose!

Il mio Negozio è oggi una realtà. È bellissimo, come lo immaginavo. Stiloso ma caldo, amichevole e accogliente. Con pouf colorati dove potersi accomodare. **Specchi, luci, un tappeto, un grande lampadario e naturalmente Scarpe!** Scarpe e gioielli di Scarpe per tutte voi, meravigliose Donne!

info@nuandashoes.com - www.nuandashoes.com - P.IVA 11382080965

BAGGIO

Immobile ex Marchiondi: è la volta buona?

di **Rosario Pantaleo**

Alla fine, dopo varie vicissitudini, anni di lavoro e tentativi andati a vuoto, si ritorna al punto di partenza quasi a riprendere il progetto che vedeva, come elemento più importante con la presenza del Politecnico, la trasformazione della struttura in residenza universitaria con, a contorno, servizi fruibili da vari soggetti (adulti, adolescenti, giovani, persone con fragilità). Come noto l'ex Istituto Marchiondi insiste su un'area complessiva, tra edificato e verde esclusivo, di circa 22 mila metri quadrati che ne fa uno degli ambiti più importanti di Baggio sia per la sua gloriosa storia (una struttura scolastica con funzione rieducativa che poteva accogliere circa 300 ragazzi) che per il suo inesorabile degrado a partire da quando la struttura venne consegnata al Comune di Milano, nel 1985. Sulle pagine di questo mensile molti sono stati gli articoli che hanno parlato di questa lunga e tormentata vicenda che ha attraversato il declino della funzione, prima e della struttura nella sua completezza, poi. A ciò vanno aggiunti i passaggi cruciali della concessione gratuita che il Comune assegnò al Politecnico di Milano affinché trasformasse la struttura in residenza universitaria (delibera di Consiglio Comunale n° 68/2007) poi ufficializzata con la concessione sottoscritta tra le parti il 7 Maggio 2009. Purtroppo, anche a causa di un'occupazione abusiva prolungata e "devastante", il Politecnico, nel dicembre del 2013 rinunciò ad impegnarsi per la trasformazione della struttura a causa del previsto incremento dei costi (erano disponibili ben 13 milioni di euro da parte del MIUR e 5 milioni da parte di privati ma una verifica della struttura, post occupazione, evidenziò la necessità di incrementare l'importo necessario di almeno altri 4/5 milioni che, però, nessuno mise a disposizione) a cui si aggiunsero anche le doverose osservazioni/condizioni poste dalla Sovrintendenza.

Nel frattempo, non si è stati a guardare e, oltre che sollecitare costanti controlli da parte della Polizia Locale affinché si evitassero nuove occupazioni, vari soggetti sono stati contattati e/o portati sul posto perché prendessero visione dell'immobile per eventuali progetti e proposte per il relativo utilizzo. Inoltre si è proposto di utilizzare una quota della vendita dell'immobile comunale noto come "il



Immobile ex Marchiondi

Pirellino" (almeno 30 milioni di euro) per riqualificare e recuperare l'area ad un uso diffuso per il quartiere (chi scrive ha presentato una proposta in tal senso all'amministrazione) ma poi è arrivato il covid e quelle ipotetiche risorse sono state giustamente utilizzate per altro. Sempre chi scrive ha poi suggerito di utilizzare i fondi del PNRR ricevendo assicurazioni sul tentativo. Ed ora...

Ora, come dicevamo, si ritorna al punto di partenza perché la Fondazione Collegio delle Università Milanesi tra febbraio e marzo di quest'anno ha inoltrato al Comune di Milano la proposta di acquisire il diritto di superficie, per 90 anni, dell'area in questione per poter realizzare una residenza universitaria per 168 studenti oltre ad ambiti dedicati alla cultura, tempo libero e servizi aperti anche alla cittadinanza. E', in pratica, il progetto del 2007 che ritorna a bussare alla porta anche se, nel frattempo, sono passati quindici anni...

Il progetto, che ha un nome preciso, "Life from Art", prevede la realizzazione di alloggi per gli studenti (con borse di studio), la messa in campo di servizi per la formazione artistica e musicale, il recupero dell'intero patrimonio edilizio presente contemplante anche i servizi quali palestra, spazi per la musica, ristorazione, biblioteca, laboratori vari, etc. Insomma, quasi quanto si prevedeva di fare anni fa...

Ovviamente alle attività di restauro si affiancherà

un progetto di efficientamento energetico della struttura al fine di garantire la difesa dell'ambiente (e la difesa dalle bollette) e, insieme, quella che è la vera novità: la realizzazione di un edificio che era presente nel progetto dell'architetto Viganò ma che non venne mai realizzato. È inoltre opportuno segnalare che gli uffici del Comune preposti al controllo del Piano Economico e Finanziario del proponente hanno dato il loro benestare preliminare così come la Sovrintendenza ha espresso il suo parere favorevole, sempre preliminare, alla realizzazione del progetto.

Ma alla fine da dove perverranno i fondi per poter portare a compimento questo progetto? Le possibili fonti di finanziamento si collegano ai fondi della legge n° 133 del 2000 e al cofinanziamento regionale di cui al V° bando MUR del Ministero Università e Ricerca - che utilizza i fondi del decreto ministeriale n° 1257/2021 - Legge n° 338/2000 (per 467 milioni di euro complessivi che finanziano precisamente l'incremento degli alloggi universitari). Ora il percorso è iniziato e se i fondi, come ci auguriamo, verranno concessi ai proponenti (e, onestamente, credo che l'operazione andrà a buon fine) si arriverà a mettere la parola fine ad una storia lontana nel tempo per aprirne un'altra che, ci auguriamo, porterà lustro a Baggio. Insieme al prolungamento della M1... Che, fidatevi, si farà...



Lo SPI CGIL Lega San Siro - Baggio informa i pensionati ed i lavoratori al riguardo della

Campagna fiscale 2022

Siamo a disposizione per gli appuntamenti tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

Ricordiamo che i nostri servizi sono:

compilazione modello 730,
IMU, RED, ISEE, ISEEU

SINDACATO PENSIONATI ITALIANI - LEGA SAN SIRO BAGGIO

P.zza Anita Garibaldi, 1 - Tel. 02. 23173100

P.zza Segesta, 4 - Tel. 02.5525710

Pandini
ELETTRICISTI

ESPERIENZA - AFFIDABILITÀ - COMPETENZA

Riparazioni, modifiche e nuovi impianti:

- ELETTRICI (civili e industriali)
- VIDEO-CITOFONICI
- ANTIFURTI

Via Capri, 9 Milano - 024598869 / 337307663 - info@pandinielettrici.it

Ospedale di Comunità

Nuova costruzione in via Valsesia angolo via Bagarotti-Gozzoli

di Giovanni Luzzi

Martedì 31 maggio, nel salone dell'oratorio, si è svolta l'assemblea indetta dal Comitato del Quartiere Valsesia sulla realizzazione dell'ospedale di comunità la cui costruzione è stata decisa da Regione Lombardia e dal Comune di Milano nel parcheggio antistante il civico 86 di via Valsesia angolo via Bagarotti-Gozzoli.

L'assemblea è stata oggetto di un rinvio per assicurarsi la presenza dei rappresentanti di Regione Lombardia, del Comune di Milano, dell'ATS e del Municipio 7 (Silvia Fossati, Presidente del Municipio 7 e Manuel Sciurba, Assessore alla Sanità). Così, quel giorno, vi è stata solo la presenza dei rappresentanti del Municipio 7 sopra citati che hanno svolto doverosamente e con senso di responsabilità il loro compito istituzionale.

Spesso sentiamo dire, da più livelli istituzionali (Regione, Comune, ASST e ATS), che i Municipi devono contare di più, devono essere coinvolti nelle scelte che riguardano il proprio territorio, ma nei fatti pare, che vengono coinvolti quando tutto è stato deciso, mettendoli in grande difficoltà a gestire problemi importanti e complessi, in questo caso relativi alla sanità: la salute dei cittadini.

Lo stesso è successo per il Consultorio familiare di via Monreale e UONPIA di via Val D'Intelvi e per il Poliambulatorio di via Masaniello in cui si riducono le presenze specialistiche, in palese contraddizione di ciò che ha detto il Direttore generale di



Progetto per l'Ospedale di Comunità

ATS Milano Walter Bergamaschi (martedì 5 aprile 2022 nella sede del Municipio 7). Il Poliambulatorio di via Masaniello, prima del trasferimento nella nuova costruzione dell'ospedale di comunità, deve essere a tutti gli effetti una casa di comunità. Ora, dopo il taglio del nastro del 13 ottobre 2021 (vedi il diciotto di novembre 2021) da parte dell'Assessore alla sanità della Regione Lombardia, Letizia Moratti, per il Poliambulatorio di via Masaniello, rischiano di essere messe in difficoltà Diabetologia, Dermatologia, Neurologia, Radiologia (per il momento opera in due Poliambulatori Masaniello e Stromboli).

Inoltre, ricordiamo che il Poliambulatorio di via Masaniello è privo delle seguenti specialistiche: Cardiologia, Allergologia, Fisiatria, Urologo, Diabetologa, sportello revoca e scelta del Medico (medici di base ormai ridotti al lumicino). Aggiungiamo che la struttura/immobile del Poliambulatorio

di via Masaniello è di proprietà privata con un costo di circa 130 mila euro annui.

Per quanto riguarda la costruzione dell'ospedale di comunità, ci auguriamo che si trovi un'area alternativa, obiettivo abbastanza difficile visti i tempi a disposizione. Proviamoci con senso di responsabilità, ricordandocene costantemente, dimenticarsene sarebbe una grande contraddizione tra il bisogno reale di più servizio pubblico nella sanità, non cogliendo l'opportunità che ci offrono i fondi del PNRR.

Nell'assemblea, tra l'altro, più interventi hanno posto il problema della riduzione dei posti auto, problema che ci pare abbastanza risolvibile, ma lasciamo a chi ha questo compito e competenza. Continueremo a seguire con attenzione l'evolversi della situazione sperando di dare buone notizie sul diciotto del mese di settembre.

SGOMBERI
anche gratis

+ 39 3497834747
info@almabenefit.it
www.almabenefit.it

recupero creativo - lavori personalizzati

COMPRO

VECCHIE BICI
DA CORSA
RITIRO
DI PERSONA

Cell. 338 1493287
e-mail: elvezio1964@gmail.com

lineadiconfine Libri anche su ordinazione
Libri
Artigianato - Abbigliamento etnico - Mostre e Incontri

Via Ceriani, 20 - Baggio - Milano - Tel. 02.48914786
E-mail: lineadiconfinebaggio@yahoo.it

In libreria è possibile abbonarsi al mensile **il diciotto**

ELETTRO OLMI S.N.C.
di Massimo & Davide Misin
via delle Betulle 10/f 20152 Milano
tel. 02 48910878 - fax 0247995406
mail: elettroolmi@hotmail.it

concessionario autorizzato
sodastream gasatori
ricariche acqua

ELETTRODOMESTICI da INCASSO e LIBERO POSIZIONAMENTO
LAVELLI-RUBINETTERIA-SCALDABAGNI

MESSA A NORMA IMPIANTI ELETTRICI-IMPIANTI GAS
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

COMPETENZA ESPERIENZA AFFIDABILITÀ dal 1968

CESANO BOSCONI

Premio Caesius

Cerimonia al Parco Pertini

di Alberto Figliolia

Una cerimonia semplice e toccante. In concomitanza con la Festa della Repubblica il 2 giugno al Parco Sandro Pertini – il presidente più amato dal popolo italiano, uomo-simbolo della rinascita democratica del Paese dopo le tenebre del nazifascismo e l'orrore della Seconda Guerra Mondiale – in quel di Cesano Boscone sono state consegnate le benemerenze ai cesanesi che si sono distinti per virtù sociali, civiche o culturali. “Caesius” il nome del premio attribuito a cinque cittadini: Maria Vittoria Amantea, Donatella Bottoni (alla memoria), Lucio Moderato (alla memoria), Leandro Giulio Schena e Salvatore Indino.

Una celebrazione, quella dell'anniversario della Repubblica, senza retorica, con una introduzione della vicepresidente dell'ANPI cesanese, Paola Ariis, già assessora alla cultura, e del primo cittadino Simone Negri. Sobriamente, ma con forza, sono stati ricordati alcuni momenti salienti della nostra storia, quelli che hanno portato l'Italia fuori dalle secche della dittatura, anche grazie alla Resistenza spontaneamente formatasi dopo l'8 settembre 1943, il contributo del lavoro femminile, la vocazione alla pace e all'armonia sociale (compito mai smesso e necessità sempre in divenire), e si è reso un doveroso omaggio all'opera e alle figure martiri di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

La celebrazione della Repubblica e la consegna delle benemerenze civiche si sono splendidamente intrecciate, due parti di un discorso coerente, fra macro e micro, fra entità istituzionale e quotidianità, in relazione alla convivenza civile nel cui fluido tutti ci muoviamo. Veniamo ora ai profili dei premiati – i nomi potevano essere proposti da cittadini, associazioni o enti, per essere infine prescelti da un comitato a composizione mista e rappresentativo delle varie realtà.

Maria Vittoria Amantea: dirigente scolastica dell'istituto Falcone Righi di Corsico (in cui convergono moltissimi studenti cesanesi), che sotto la sua guida è divenuto una delle migliori scuole della provincia, così come confermato da “Eduscopio”, vale a dire la classifica delle scuole che meglio preparano gli studenti. Un istituto distintosi, inoltre, per l'estrema attenzione riservata all'educazione alla legalità, ai problemi ambientali e alle differenze di genere e alle pari opportunità. Tutti temi che segneranno il nostro futuro. Donatella Bottoni: docente alla scuola Walt Disney dalla carriera trentennale spesa al servizio di tante generazioni di giovanissimi cesanesi, instillando in essi, con sapiente gentilezza, la curiosità verso il mondo e il sapere.

Lucio Moderato: psicologo, psicoterapeuta, docente prima presso l'Università Cattolica, poi direttore dei Servizi Innovativi per l'Autismo nell'ambito della Fondazione Sacra Famiglia, per cui ha creato il modello “SUPERABILITY” dagli straordinari risultati, compreso il progetto di inclusione sociale (e di inserimento lavorativo) per soggetti adulti autistici, “Durante e dopo di noi”, facendo rete fra enti e società.

Leandro Giulio Schena: accademico di chiara fama, studioso geniale, docente di linguistica francese, nei ranghi della Sapienza di Roma, della Cattolica di Milano e dell'Università di Parma, quindi professore ordinario a Trieste, dove per dieci anni ha presieduto la sezione di francese della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori, e ancora, all'Università



La premiazione di Salvatore Indino

di Bologna, a quella di Reggio Emilia e alla Bocconi.

Salvatore Indino: uno dei protagonisti della vita comunitaria, in senso politico-sociale-culturale, di Cesano Boscone. Già vicesindaco e assessore, fondatore e presidente della Cooperativa “Prospettive nuove”, nonché uno degli inventori della magnifica Festa Patronale cesanese, che quest'anno, dopo il blocco Covid, dovrebbe finalmente ripartire, e presidente del Centro Culturale “Città viva”, cui fa capo l'attività del Cinema Teatro Cristallo, punto di riferimento (d'eccellenza) per il Sud-Ovest milanese. Salvatore Indino, chiamato a parlare sul palco, ha voluto dedicare il premio alla moglie Giovanna, scomparsa nel 2020 dopo una lunga malattia. È stato, questo, un momento molto commovente. Peraltro tutto l'evento, a cui ha assistito un numeroso pubblico, si è svolto nel segno di una piacevole e confortante empatia.

PAGLIARINI GIOVANNI SNC

di Pagliarini Raffaele & C.

L'azienda Pagliarini fornisce un'ampia gamma di prodotti su misura, curandone l'installazione.



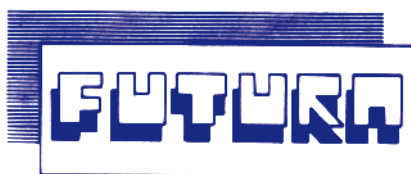
Vendita e montaggio di tende da sole, alla veneziana, sia da esterni che da interni, tende a rullo, pensiline, pergolati.



Zanzariere avvolgibili e plissè.

Inoltre tapparelle di ogni tipo, motorizzazioni, cancelli estendibili, grate di sicurezza, persiane blindate e porte da interni.

Via Palmi, 26 - Milano • Tel. 02 48911096
pagliarini.raffaelesnc@gmail.com



20153 MILANO
Via A. da Baggio, 10
Tel. e Fax 02.47.99.44.70

Servizi qualificati:

- pulizia uffici
- pulizia condomini
- disinfestazioni
- derattizzazioni
- deblatizzazioni
- sanificazioni

Una vita in vacanza? A Crema è possibile!

Il Centro Residenziale San Lorenzo offre ai Senior un soggiorno ideale, tra cultura e benessere.

Il Centro Residenziale San Lorenzo è una struttura innovativa, inaugurata nel 2019, che offre un servizio alberghiero e residenziale destinato ai senior che godono ancora di un buon grado di autonomia. L'obiettivo del Residenziale è quello di garantire ai "diversamente giovani" di poter vivere al meglio la terza età. Soggiornare al San Lorenzo significa potersi dedicare ai propri interessi, senza pensieri o incombenze quotidiane (spesa, bollette, ecc.), con la possibilità di essere assistiti all'occorrenza per qualsiasi necessità 24H/24 ed affiancati da un educatore preposto alle attività ludico-ricreative.

La permanenza al Residenziale è a libera scelta, l'ospite vi può soggiornare per brevi o lunghi periodi, anche a periodi alterni ed ha la possibilità di personalizzare la camera o mini appartamento (tutti con TV e bagno privato) con i propri oggetti personali. Inoltre l'ospite è libero di usufruire o meno dei servizi offerti, sempre in totale libertà. Le tariffe sono molto vantaggiose, a partire da € 55 al giorno in pensione completa.

Dotato di ogni comfort, con spazi di condivisione destinati alla socialità, al benessere e alla convivialità il Centro San Lorenzo offre molteplici servizi, tra cui: assistenza H24, servizi alberghieri, ristorazione, salotto TV, sala lettura e ludoteca, area relax, palestra, bocciodromo, spazioso giardino interno con orto. La Direzione è molto disponibile e proattiva ed organizza spesso mostre ed eventi nella suggestiva corte del Residenziale.

Crema è una piccola cittadina lombarda, a misura d'uomo, in provincia di Cremona, lungo la S.S. Paullese a pochi chilometri da Milano. È una città con una grande storia culturale, riscoperta negli ultimi anni dal grande pubblico grazie al famoso film "Chiamami con il tuo nome" candidato a quattro premi Oscar. Nel film possiamo ammirare Crema e dintorni, in tutto il suo splendore, il centro storico di Crema a partire da Porta Ombriano al Santuario di Santa Maria delle Grazie, dal Teatro San Domenico alle antiche mura venete del Quattrocento, la campagna con i suoi profumi e colori.

Crema è tutta da scoprire, per questo motivo il Residenziale San Lorenzo, situato in pieno centro, è un ottimo luogo per soggiornare immersi nella cultura, nella natura, senza tralasciare la tradizione culinaria con percorsi enogastronomici e visite guidate.

Il Centro Residenziale è adiacente Centro Medico San Lorenzo, fruibile dagli ospiti per ogni eventualità di tipo sanitario.

Consultare la pagina FB del Centro Medico e Residenziale San Lorenzo per gli eventi in programmazione con cadenza mensile.

RESIDENZIALE SAN LORENZO

Via Suor Maria Crocefissa di Rosa, 20 - CREMA (CR)
www.centrosanlorenzo.it

Per informazioni:

Tel. 347 9434570 – Tel. 0373 381759
residenziale@centrosanlorenzo.it



UNA VITA IN VACANZA?

Al Centro Residenziale è possibile!

PER SENIOR
SOGGIORNI
LUNGI O
BREVI,
A SCELTA

TARIFE
VANTAGGIOSE

LIBERTÀ
SOCIALITÀ
SICUREZZA

AL RESIDENZIALE

- Mini appartamenti
- Camere singole/doppie
- Servizi alberghieri
- Concierge/Assistenza H24
- Ristorazione
- Ludoteca
- Area relax
- Palestra
- Bocciodromo
- Giardino interno con orto
- Mostre ed eventi

A CREMA

- Cultura, arte e spettacolo
- Percorsi enogastronomici e naturalistici

**PRENOTA IL TUO
SOGGIORNO IDEALE
AL 347 9424570**

☎ **0373 381759**

✉ residenziale@centrosanlorenzo.it



VIA SUOR MARIA CROCEFISSA DI ROSA, 20 CREMA (CR)

WWW.CENTROSANLORENZO.IT



IL PARCO DELLE CAVE

La Lusiroeula

Mille luci pulsanti

di **Alberto Figliolia**

Una notte senza luna. Illune, ma luminosa. Il morbido fruscio delle foglie alla brezza, come un soffio ad accompagnare dolcemente il battito del cuore e il respiro. E nei prati, nei fossi, a mezz'aria, mille e mille luci pulsanti che accendono la notte, i sentieri, i sensi, e che, senza ombra alcuna di retorica, commuovono. È la notte della "Lusiroeula", la Lucciolata, che ogni anno l'Associazione Amici Cascina Linterno organizza, replicando alcune serate fra maggio e giugno, con un successo tale da mandare quest'anno letteralmente in tilt i sistemi di posta elettronica degli organizzatori che dovevano raccogliere le adesioni, pervenute a migliaia. Superato questo imprevedibile scoglio, le cose tuttavia hanno preso, come sempre, la miglior piega. Ed ecco che in una di queste serate si sono incrociate lucciole e pianoforte, creando un'atmosfera magica, irripetibile.

La manifestazione diffusa "Piano City Milano" aveva difatti previsto una tappa a Cascina Linterno proprio in concomitanza con lo svolgimento di una Lucciolata. Anzi, i due momenti sono stati precisamente coincidenti in quanto il pianoforte, davanti ai cui tasti e pedaliera era il musicista Alessandro Sgobbio, era posizionato dietro due biciclette: un piano-riksciò, mobile quindi. Una soluzione oltremodo originale, che ha consentito di accrescere ancor più la riuscita della visita al Parco per osservare le lucciole in volo, la loro danza d'amore. Una suggestione infinita.

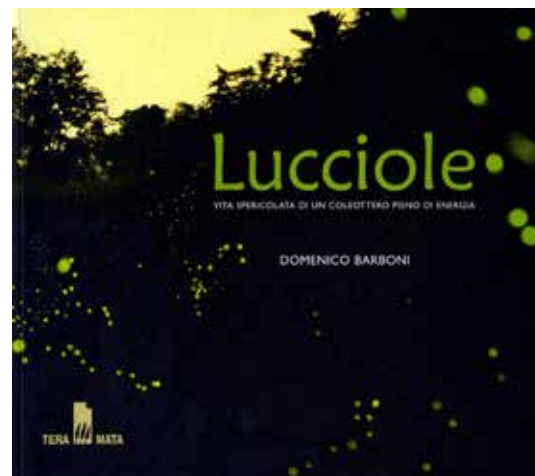
Così la folta ed educata comitiva dei partecipanti ha seguito quello strano congegno, quel gentile irrocervo musico-dinamico, quel fantastico ibrido pianoforte/musicista-duplice bicicletta/pedalatori, con la luce discreta delle dinamo a illuminare le stradine di terra battuta che venivano percorse. Mentre le lucciole tutto intorno comparivano, scomparivano, ricomparivano in quel loro soave silenzioso ondivagare. Poi in alcuni spiazzi o ra-



Il volo della lucciola

ture o incroci il piano-riksciò si arrestava e partiva la musica di Alessandro, non solo esecutore, ma anche autore di quelle melodie, di quella cascata di note fra influssi di classica, influenze jazz, improvvisazioni (a settembre il suo nuovo album). Una commistione perfetta fra cultura e natura. E nel ritorno, a chiudere il cerchio, verso l'aia di Cascina Linterno la musica non ha mai cessato di risuonare, un corteo ambulante di stravagante struggente bellezza. e le lucciole lampeggiavano fra le erbe, suscitando la meraviglia di adulti e bambini. Va ricordato che è il maschio della lucciola a volare, mentre la femmina lo attende al suolo. L'emissione della luce è dovuta all'ossidazione della luciferina in presenza di ossigeno per una catalisi a opera dell'enzima luciferasi. Scienza e meraviglia inestricabilmente avvinte.

E all'allegria serena carovana si univano coloro che vi si imbattevano casualmente, non iscritti preventivamente alla passeggiata. Perché il Parco delle Cave è una splendida oasi naturale, liberamente fruibile, fra acque scintillanti (con effetti speciali durante la notte), alberi d'ogni specie e profumo, prati e sussurri e sospiri naturali diffusi. Una scommessa vinta. Un progetto di Agricoltura a tutto campo, capace di coniugare i va-



Copertina del libro "Lucciole" di Domenico Barboni

lori dell'ambiente, del rispetto della natura e delle antiche tradizioni della civiltà contadina, con le proposte culturali tout court, quali conferenze di storia, presentazioni di libri, mostre d'arte, eventi poetici et alia.

Gianni Bianchi, storico presidente dell'Associazione Amici Cascina Linterno, nella introduzione alla serata e alla sua chiusura, ha ricordato come la rinascita del Parco delle Cave sia stata una virtuosissima operazione di recupero di un patrimonio che giaceva abbandonato, derelitto, avvelenato, restituito dai volontari che vi hanno operato, in sinergia con le istituzioni, come un dono alla comunità di Baggio e non solo. Da allora le lucciole son tornate con il loro pulsante zigzagare, segno di sanità dell'ambiente, alata silenziosa lirica, cui fa da pendant il metodico rasserenante gracido delle rane, e in una delicata intensa sera di maggio la musica del piano-riksciò.

Crediamo che il sapiente ripristino di quest'area di pregio non possa e non debba essere vanificato da inutili e dannose gettate di asfalto o stordenti luci artificiali che disturberebbero l'esistenza e il corteggiamento amoroso di questi preziosissimi insetti, spettacolo gratuito di cui hanno beneficiato gli esseri umani per innumerevoli generazioni. Lucciole, piccoli coleotteri della famiglia Lampyridae, stupore senza tempo, dalla notte dei secoli a noi, figli del Duemila.

ONORANZE
FUNEBRI **SANT'ELENA**

Via Novara, 105 - Milano
TELEFONO 02.48.20.47.06
24 ORE SU 24

*Funerali ovunque
Vestizione salme
Cremazioni
Tariffe comunali
Opere cimiteriali*

INTERPELLATECI

*dettagli
per la* **Moda**

di Raffaella Luchini

**MERCERIA
ARTICOLI PER SARTORIA**

**Milano - via Palmi
Tel. 02.47994237**

whatsapp 3665030116
mail: lellaggio73@gmail.com



Itinerari di esplorazione: alla scoperta del Parco delle Cave

di **Alessia Luzzi**

È tempo di estate, di vita all'aria aperta, di viaggi, scoperte, esplorazioni. Prima di fare i bagagli e fuggire dalla metropoli infuocata, iniziamo questo tempo leggero, come gli abiti che indossiamo, con la scoperta del nostro territorio, del nostro polmone verde che ci dona ossigeno e refrigerio: il Parco delle Cave.

Grazie al lavoro degli studenti e delle studentesse della 4^aA della scuola primaria di via Valdagno e della 4^aB di via Viterbo appartenenti all'I.C. Iqbal Masih, non solo gli abitanti di Baggio, non solo i milanesi, ma l'intera popolazione digitale mondiale, avrà a disposizione un nuovo strumento per conoscere, esplorare il Parco delle Cave. Un'esplorazione virtuale che potrà essere apprezzata solo attraverso un'esplorazione reale, sensoriale, con gambe, occhi e cuore.

La redazione de Il Diciotto ha incontrato i maestri Marta Canidio e Vincenzo Gaudioso, che hanno condotto il progetto, a loro poniamo alcune domande per spiegare ai lettori il lavoro che è stato fatto.

Cos'è "Itinerari di esplorazione"? A chi si è rivolto?

Itinerari di esplorazione è un progetto di scoperta e narrazione del parco più importante del nostro quartiere: il parco delle Cave.

Partendo dai ricordi e dalle esperienze personali vissute in quel contesto dagli studenti, abbiamo lavorato sulla mappa del Parco e organizzato diversi momenti di esplorazione sul campo. Lo scopo era approfondire la propria conoscenza, effettuare ricerche e approfondimenti per poter raccontare e far conoscere ad altre persone il nostro parco, definito un tesoro del quartiere. Abbiamo proposto ai nostri studenti attività di orienteering, di denominazione, descrizione e rappresentazione dei luoghi ritenuti da loro importanti, per favorire un processo di territorializzazione, la creazione di un legame affettivo con il Parco. Un legame che



Studenti della 4^aA e 4^aB della scuola I.C. Iqbal Masih

rappresenta il presupposto per costruire una cultura capace di valorizzare, rispettare e curare gli spazi verdi presenti nel contesto urbano.

Come è nata questa idea?

L'idea nasce dalla necessità di rispondere all'emergenza sanitaria, che ci ha costretti alla Didattica a Distanza in spazi chiusi e isolati, attraverso la promozione di una didattica all'aperto. Abbiamo quindi coniugato diversi spazi di apprendimento, l'outdoor che fa dell'esperienza diretta nel territorio il suo punto di partenza, l'indoor dove lavorare in modo laboratoriale e cooperativo, con gruppi eterogenei, appartenenti alle diverse classi, e lo spazio digitale. Il digitale, che abbiamo dovuto imparare a utilizzare forzatamente a causa della pandemia, è diventato uno strumento fondamentale per organizzare il lavoro, costruire testi in modo collaborativo e apprendere l'utilizzo di applicazioni che ci hanno permesso di condividere e diffondere il lavoro fatto.

I bambini come hanno accolto il progetto? Qual è stato il loro contributo?

I bambini e le bambine sono stati entusiasti fin dall'inizio. La proposta di collaborare con un'altra classe e la possibilità di fare didattica all'aperto ha favorito la motivazione e la partecipazione attiva a ogni fase del progetto. Come insegnanti abbiamo lanciato degli stimoli, fornito delle consegne e degli strumenti, ma l'elaborazione dei contenuti, l'individuazione dei luoghi e l'attività di ricerca sono state totalmente frutto del lavoro degli alunni.

Come funziona la mappa?

La mappa è stata creata attraverso l'applicazione thinglink e ogni icona rimanda a contenuti diversi. Ci sono sedici luoghi all'interno del parco, con il nome attribuito dai ragazzi in base alla loro esperienza, una descrizione, delle rappresentazioni grafiche e delle fotografie. In basso a sinistra invece ci sono altre tre icone relative all'approfondimento della fauna e della flora e una riferita alla "Grammatica del Parco". Infine, in alto a sinistra c'è un'ultima icona che rappresenta il mondo, con una lettera e un rimando a Google My Maps. I nostri alunni hanno indirizzato questa lettera ad altre scuole, per condividere la loro esperienza e proporre di narrare i tesori del loro quartiere.

Il progetto è finito o potrà ancora svilupparsi?

Come dicevamo ogni scuola potrebbe accedere liberamente aggiungendo i propri lavori su Google My Maps, reinterpretare la proposta attraverso mezzi e progetti specifici. Il comune denominatore deve essere quello di narrare, esplorare e valorizzare il verde pubblico, per costruire una cultura della sostenibilità e permettere ai bambini di entrare in relazione con i parchi cittadini.

Per quanto riguarda le nostre classi ci sono tanti aspetti da sviluppare, come proseguire gli approfondimenti su fauna e flora, ma soprattutto affrontare l'aspetto storico riferito al Parco. Ci piacerebbe avviare ricerche, consultare fonti, effettuare interviste a persone che sono state protagoniste della sua valorizzazione e apertura al pubblico, creando una relazione intergenerazionale per trasmettere una memoria storica e costruire una cultura della cittadinanza attiva.



Scannerizzando il QR Code potrete vedere tutti i luoghi d'interesse del parco.

Inaugurazione nuova sede U.P. Aurora

di **Luigi Maschio**,
Presidente U.P. Aurora Arci Aps

Sul Diciotto del mese di marzo con l'articolo "Aggiornamenti nuova sede U.P. Aurora" avevamo brevemente raccontato la storia e lo stato di

fatto del cantiere della nostra sede.

Siamo a luglio e, visti i notevoli progressi dei lavori, possiamo dire, pur non avendo tutte le certezze che ci siamo!

Sì, siamo pronti a festeggiare con tutta la Cittadinanza, le Associazioni, le Istituzioni e tutti gli Amici dell'Aurora l'inaugurazione nel mese di settembre della nostra nuova sede.

Al rientro dalle vacanze di agosto sarà nostra cura



ASS. UNIONE
PESCATORI AURORA
A.R.C.I. - APS

dare l'informazione della data e del programma con il Diciotto, sul nostro sito e con le locandine sparse per i commercianti di Baggio.

Un Saluto ed al prossimo aggiornamento.

RISTORANTE PIZZERIA

Specialita' PAELLA

Forno a Legna



GAUGUIN

R E S T A U R A N T C A F È



tripadvisor

RISTORANTE CAFÈ GAUGUIN

Viale Leonardo Da Vinci, 43
20090 Trezzano Sul Naviglio (MI)

Tel.: 338 8504589 - 02 83649931

E-mail: metastasio.antonio@gmail.com

www.ristorantegauguin-trezzano.com

Specialità

Carne - Pesce - Paella di Pesce
Pizzeria con forno a legna

A PRANZO

da lunedì al sabato

menù a **10 euro**

bevande e caffè escluse



PAELLA
di pesce su
prenotazione



Bar Enoteca - Pizzeria con cucina
è gradita la prenotazione



A pranzo

menù completo

PRIMO + SECONDO CONTORNATO
BEVANDE E CAFFÈ esclusi

da lunedì a sabato **10,00 €**

aperto dalle 7.00 alle 20.00 - Chiuso la domenica
Via Forze Armate, 353 - MI - Tel. 02.39.54.56.37

PAELLA DI PESCE SU PRENOTAZIONE

Un caffè a “Il Bar degli Zanza”

Tino Adamo: così ho raccontato il quartiere dietro un bancone

di Enrico Lenzi

Un quartiere raccontato dietro il bancone di un bar. O meglio la narrazione del suo vissuto umano, dei personaggi. Storie a volte divertenti, altre meno. In alcuni casi drammatiche e violente. Ma soprattutto la fotografia di un mondo che in parte è sparito, ma “che ha fatto la storia di Baggio” spiega Tino Adamo, autore del libro “Il bar degli zanza” (Edizioni Unicopli, pagine 324, euro 17), protagonista della terza puntata della serie “Quando Baggio diventa un romanzo”.

Tino Adamo si sente “baggese doc, anche se l’essere cresciuto in via Nikolajevka mi colloca fuori dai confini dell’antico Comune, ma qui sono le mie radici. Mi sento in primo luogo baggese, poi milanese”. E proprio a Baggio ha voluto collocare il suo primo romanzo, per lui che è illustratore e sceneggiatore di fumetti alla Sergio Bonelli Editore. “Nel quartiere ci ho sempre vissuto, ci sono cresciuto, sono andato dalla materna alle medie, ho frequentato con assiduità la biblioteca di Baggio essendo un accanito divoratore di libri” ci racconta. Dunque logico che a fare da sfondo al suo romanzo “ci fosse Baggio”, anche se non sono molti i luoghi citati nel testo: il Parco delle Cave, le scuole medie di via Milesi (Catullo e Mazzali, oggi scomparsa), via Cabella, via Scanini e, ovviamente, via Nikolajevka, per fare qualche esempio. “Più del quartiere – spiega l’autore seduto al tavolino di un bar nel cuore della Baggio vecchia – mi interessava raccontare i personaggi che lo caratterizzano. E il bar, lo so per esperienza personale, è per eccellenza il centro di aggregazione del popolo. Del resto in dieci anni dietro un bancone ne ho incontrati molti. Ne ho ascoltato gli sfoghi, le confidenze, qualche segreto. E’ stato un grande esercizio di psicologia”. Incontri che in molti casi sono diventati i personaggi de “Il bar degli zanza”.



Tino Adamo e la copertina del suo libro

“Mi piaceva l’idea che non si perdesse la memoria di queste persone. Un vero e proprio campionario di umanità. Certo ho cambiato nomi, contesti, riferimenti, ma diverse delle storie che racconto nel romanzo sono vere. Sono spesso dei perdenti della vita, che a volte fanno tenerezza, ma non mancano persone che sembrano avere dentro di sé il demone del male”. E almeno in due casi hanno svolgimenti e conclusioni drammatiche, che lasciano l’amaro in bocca, perché, in fondo, anche il lettore diventa nello scorrere le pagine a sua volta “cliente” di questo bar e si affeziona ai suoi protagonisti. “Penso che il lettore ritrovi nelle figure che racconto persone o situazioni che magari ha conosciuto. E’ uno spaccato della realtà, quello che ho cercato di mettere nel romanzo. Anche perché mi potrei definire un lettore della vita, uno a cui piace osservare e tentare di capire ciò che gli sta intorno”. Quale posto migliore che servire dietro un bancone per veder passare davanti ai propri occhi la varia umanità che popola un quartiere?

Una curiosità della vita che lo caratterizza sin da piccolo, così come la passione del disegno e del fumetto, che il lettore può apprezzare all’inizio di ogni capitolo del romanzo, dove Tino Adamo offre un disegno esplicativo dell’episodio che sta per raccontare.

Nel suo caso ambientare il libro a Baggio è stato quasi d’obbligo, ammette l’autore, che però parla del borgo come di “un luogo magico, che è capace di coinvolgere anche chi non è nato qui. L’ho visto, ad esempio con mia moglie cresciuta al Sempione, dove abbiamo vissuto alcuni anni. Ora quasi si rammarica di non essere venuta a viverci prima”. Un luogo “che è anche cambiato in meglio rispetto agli anni Sessanta e Settanta, grazie all’impegno e al lavoro di tantissime associazioni che operano a Baggio”. Una magia, quella di cui parla Tino Adamo, che gli si legge negli occhi mentre racconta della sua infanzia e la giovinezza nel quartiere, citando la Sagra di ottobre, la corsa degli asini, il Parco delle Cave e la biblioteca, “dove passavo tantissime ore”. E “anche la lettura del mensile Il Diciotto mi ha aiutato a radicarmi ancora di più nel mio sentirsi baggese” ci svela lo scrittore, che sta lavorando al suo secondo libro. Tema? “Uno sguardo nei rapporti intergenerazionali”. Luogo? “Baggio ovviamente, anche se questa volta i miei personaggi si muoveranno più nella zona di via Nikolajevka”. Per adesso sono le uniche anticipazioni che riusciamo a strappare a Tino Adamo. L’appuntamento è in libreria, dove per ora si può trovare “Il bar degli zanza”.



I NOSTRI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO PER:

- Visite mediche
- Istituti scolastici
- Trasferimenti in Italia
- Terapie con assistenza per disbrigo pratiche amministrative/cup

Automezzi dotati di pedana elettrica per utilizzo carrozzina - Tariffe regionali



Per info e prenotazioni: Tel.: 375 5103619
Tel.: 320 1190156
E-mail: salusonlus.accompagnamenti@gmail.com
Autorizzazione RUNTS n° 470280



amministrazione stabili boccoleri
via pistoia, 11
20153 Milano
tel. 02.48.91.39.18 - 02.48.91.39.40
fax 02.47.99.50.61



MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Le nostre sedi:

CAF Baggio via Bagarotti, 38

CAF Figno via Rasario, 10/A

I NOSTRI SERVIZI

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - 730

- ISEE -ISEEU
- RED
- UNICO

- IMU
- Bonus Energia e Gas
- Colf e Badanti

- Locazioni
- Successioni
- INVCIV (ICRIC - ICLAV - ACCAS)

CHIAMACI: 02-8977 9110

Si riceve su appuntamento

UN PATRONATO PER TUTTI



PER I SERVIZI SOCIALI DEI LAVORATORI

www.patronatosias.it

A disposizione per:

- verificare i tuoi contributi (pubblici e privati)
- calcolare la decorrenza e l'importo mensile della pensione
- svolgere le pratiche in convenzione internazionale
- fornire informazioni su previdenza ed assistenza
- ottenere un equo risarcimento in occasione di infortunio sul lavoro
- inoltrare la domanda di invalidità civile e accompagnamento
- il riconoscimento dei diritti legati all'handicap
- tutti gli aspetti medico-legali
- richiedere l'indennità di disoccupazione NASPI-ASDI
- la ricerca attiva di un lavoro
- chiedere/rinnovare il tuo permesso di soggiorno

UN TRATTAMENTO PARTICOLARE AL NOSTRO PERSONALE SANITARIO, PER RINGRAZIARLI DEL LAVORO SVOLTO

Tu da noi **CAF** *Noi per te*



Servizio civile universale

L'esperienza in Croce Verde Baggio



di **Beatrice Paola Fraschini e Rosa Maria Bruno**
Commissione Eventi - Croce Verde Baggio

“Il servizio civile universale è la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per la comunità e per il territorio. Il servizio civile universale rappresenta un'importante occasione di formazione e crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese”

fonte: www.politichegiovani.gov.it/servizio-civile/cosa-e-il-servizio-civile/

Difesa, educazione, formazione e crescita personale e professionale sono valori che la Croce Verde Baggio ha sempre fatto propri e cerca costantemente di metterli in pratica attraverso le iniziative abitualmente organizzate, sia internamente che a favore della cittadinanza, contesto fondamentale per l'associazione che riveste un ruolo fondamentale per il territorio e che dal territorio riceve continuamente stimoli e gratificazioni. Per questa ragione, da un paio d'anni abbiamo deciso anche noi di rientrare tra le tantissime associazioni attive sul territorio nazionale disponibili ad accogliere giovani che hanno



I ragazzi del servizio civile 2022

maturato la scelta di intraprendere il percorso del servizio civile universale: lo scorso anno era stata la volta di Alessandro, Andrea e Silvia; quest'anno Alessia, Giulia e Tommaso, che hanno iniziato la nuova esperienza a maggio. Come sono approdati da noi? Alcuni di questi ragazzi erano già soccorritori certificati, come Alessandro e Tommaso; altri avevano in mano solo l'attestato di 46h del BLSD, come Silvia e Andrea; Alessia e Giulia, invece, hanno dovuto fare questo corso prima di iniziare il progetto del servizio civile perché non avevano avuto alcun approccio precedente al mondo del primo soccorso. Provenienze diverse ma un unico fattore comune: effettuare un percorso di crescita all'interno di un'associazione solida e accogliente e, fondamentale, essere utili al prossimo.

Il percorso del servizio civile in CVB dura un anno e richiede un impegno di circa 25h a settimana, facilmente conciliabile con lo studio o altri interessi. Durante le ore di lavoro, i ragazzi vengono impegnati nelle molteplici attività previste dalla nostra associazione, tra le quali: il centralino, con la gestione delle presenze degli equipaggi, il monitoraggio dei servizi 118 attivi e la verifica dei dati dei servizi svolti, il controllo della sede e, aspetto importantissimo, l'accoglienza di quanti si recano presso la nostra sede per chiedere informazioni; i servizi secondari, cioè quei servizi che, come avevamo avuto occasione di spiegare in precedenza, vengono prenotati dal cittadino per il trasporto da/per l'ospedale o per effettuare visite mediche.

Non tutte le giornate sono facili da affrontare, lo sappiamo, soprattutto quando si ha a che fare con la salute delle persone; tuttavia, i ragazzi che finora hanno scelto la Croce Verde Baggio per il loro anno di servizio civile hanno riconosciuto il valore aggiunto di quest'esperienza, in primis per la propria crescita personale e perché, sempre, sapere di aiutare il prossimo dà un valore aggiunto che non ha paragoni. Andrea e Silvia hanno scelto fin da subito di completare il corso da soccorritori esecutori e, con grande soddisfazione, lo scorso mese si sono certificati decidendo di rimanere in associazione per prestare opera di volontariato: ci auguriamo che anche Alessia, Giulia e Tommaso percepiscano il calore della CVB e decidano di entrare definitivamente a far parte della nostra grande famiglia.

Comunque vada, il nostro augurio è che escano sempre e comunque arricchiti da questa esperienza e che sia per loro un punto di forza che li accompagnerà per tutta la vita!

PARTICOLARE MILANO

Cartoline per gli abbonati

Continua la serie di cartoline per gli abbonati. La settimana è dedicata alla Vigna di Leonardo.

Come abbiamo scritto in precedenza le cartoline sono riservate agli abbonati e sono dedicate agli angoli meno conosciuti di Milano.



Centro di Medicina POLISPECIALISTICA 33

www.centromedicina33.biz

Dir.San.: Dott.M.L.Capoccia - Aut.11/2000/A

ECOGRAFIA Dr. Fedriga
ODONTOIATRIA e ORTODONZIA - CLINICA DENTALE - RADIOGRAFIA PANORAMICA Dr. De Luca, Dr. Gianazza, Dr. Fagioli, Dr. Capoccia
CARDIOLOGIA - HOLTER ECG 24 ORE - ECOCARDIOGRAFIA - ECOCARDIOCOLORDOPPLER - CENTRO PER LA DIAGNOSI e CURA dell'IPERTENSIONE Dr. Blaco
ECOCOLORDOPPLER - DOPPLER-SONOGRAFIA Dr. Pistritto
OCULISTICA Dr. Torregrossa
OTORINOLARINGOIATRIA Dr. Termine
ANGIOLOGIA e CHIRURGIA VASCOLARE Dr. Costantini A.
GINECOLOGIA e OSTETRICIA - ECOGRAFIA Dr. Gallo
DERMATOLOGIA Dr. Cadeo
ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA Dr. Fava
FISIATRIA Dr. Poma, Dr. Mineo
PODOLOGIA e PODOIATRIA MEDICA E SPORTIVA Dr. Esposito
DIETOLOGIA Dr. Bondi
ENDOCRINOLOGIA, DIABETOLOGIA e MALATTIE del RICAMBIO Dr. Morelli
OMEOPATIA PEDIATRICA - MUSICOTERAPIA Dr. Campiotti
OMEOPATIA - INTOLLERANZE ALIMENTARI - VEGA-TEST Dr. Strada
OSTEOPATIA Dr. Faggiani
POSTUROLOGIA - KINESIOLOGIA APPLICATA Dr. Gianazza
CHIRURGIA PLASTICA e DERMATOLOGICA Dr. Gabetta
ADOLESCENTOLOGIA Dr. Bosio
AGOPUNTURA - MESOTERAPIA ANTALGICA OMEOPATICA - NEURALTERAPIA
- INFILTRAZIONI ACIDO IALURONICO Dr. Mineo
PNEUMOLOGIA - SPIROMETRIA Dr. Bevilacqua
NEUROLOGIA Dr. Pellegrini
MEDICINA INTERNA - GASTROENTEROLOGIA Dr. Costantini C.
CHIRURGIA GENERALE - CHIRURGIA dell'APPARATO DIGERENTE Dr. Longo
PSICOLOGIA e PSICOTERAPIA RELAZIONALE - PSICOLOGIA dell'INFANZIA e dell'ADOLESCENZA - Centro autorizzato ASL per i disturbi specifici dell'apprendimento (Dislessia, Discalculia, Disgrafia) Dr. Rilievi
MEDICINA LEGALE e delle ASSICURAZIONI Dr. Fontana
MRT + VEGA TEST (Programma Cellulite)
FISIOKINESITERAPIA MEDICA e ANTALGICA, RIABILITAZIONE MOTORIA - MASSOTERAPIA Dr. Travaglini, Bonissone

LASERTERAPIA • TENS • ULTRASUONI • IONOFORESIS • MAGNETOTERAPIA
HORIZONTAL THERAPY • TECARTEAPIA • ONDE D'URTO • OSSIGENO-OZONOTERAPIA

Convenzioni: MUTUA COMMERCianti, COMUNE DI MILANO, EUROP-ASSISTANCE, PREVIMEDICAL, INTER PARTNER ASSISTANCE, CORRIERE DELLA SERA, DAY MEDICAL, BANCA POPOLARE DI MILANO, UNICREDIT, ALDAC, FASDAC, MAPFRE WARRANTY - CONSORZIO MU.SA., GENERALI, MEDIC 4 ALL, MY ASSISTANCE, AXA - Punto emissione impegnative mutua commercianti

Via Fratelli di Dio, 6 - 20152 Milano

Tel. 02 45 31 148 - Cell. 392 85 89 084 - Fax 02 45 62 200
centromedicina33@virgilio.it



Associazione "Il Gabbiano - Noi come gli Altri"

www.gabbiano.org
associazione.gabbiano@tiscali.it



L'energia del teatro, tra Casa Teresa Bonfiglio e il Gabbiano

di Giampiero Remondini

Per chi, come noi, non è esattamente "del mestiere" non è facile capire il motivo per cui il teatro ha questo effetto benefico e liberante. Ma a distanza di sedici anni dalla primissima esibizione della compagnia di attori con disabilità e volontari del sabato pomeriggio ("Il cigno che vola"), abbiamo smesso di cercarlo. Ce lo godiamo e basta. Stavolta è toccato ad alcuni degli inquilini di Casa Teresa Bonfiglio, che hanno messo in scena una rappresentazione inventata da loro durante il laboratorio condotto da Patrizia Battaglia e Livia Rosato, le due professioniste che ci seguono da sempre. Non in Sala Azzurra e nemmeno a teatro, visto che i tempi lo sconsigliano, ma all'aperto, nel cortile di via Ceriani. Sabato 18 giugno abbiamo avuto un'altra prova che le potenzialità le hanno tutti, indipendentemente dalla condizione, e che si tratta solo di avere la voglia e la pazienza di investire tempo e fiducia. Il ritorno dell'investimento è l'"energia" che questi amici sanno regalare. Valentina che fa una prova perfetta e poi non ne vuole sapere di recitare, salvo ricredersi quando si tratta di ballare e di strappare applausi alla sua maniera, varrà da sola il prezzo del biglietto, nel caso un giorno si mettesse in testa di fare la stessa cosa alla Scala o giù di lì. Sembrava un istrione navigato da mille palcoscenici. Stessa cosa per Gabriele, con i suoi passi di danza felpati e l'inchino perfetto. O anche per Antonella, che ha sorpreso la famiglia con un sirtaki di livello. Marina poi è già Marina... e in



Da CTB al Gabbiano: tutti pronti per l'inizio dello spettacolo!

più indossava un cappello che la rendeva ancora più Marina. Buone sensazioni anche da Carmela fasciata dal un velo tulle. Lei, donna tendente alla concretezza, eppure immersa in questa strana atmosfera. E poi lo scoop del giorno: Luca che molla i banchi dell'opposizione, dove era insediato da qualche tempo, si mette al collo il cuore rosso, partecipa e va prendersi gli applausi pure lui. C'era anche Anna, special guest, che ha fatto la sua parte, vicino ai fondali disegnati da Alfredo, volontario sempre in prima linea. La pandemia, insomma, ha rallentato ma non ha fermato il teatro del Gabbiano, che ovviamente va al di là dell'evento finale perché tutti sanno che "il viaggio è più importante della meta". Stiamo già pensando a strutturare la stagione 2022/2023 e chissà che non si possa tornare in un teatro vero coinvolgendo anche Marinella, Lorenzo e Angela, assenti (giustificati) quel sabato e magari creando un gruppo unico con il gruppo storico. Quest'anno, infatti, quest'ultimo si è alternato con quello di CTB per le solite questioni legate all'assemblamento. Hanno fatto due percorsi separati e il gruppo "storico"

(Mattia, Elena, Max, Maria, Nicola, Gabriella) si è esibito il 4 giugno. A dimostrazione che il teatro ormai è nel nostro DNA, l'associazione Il Gabbiano ha deciso di partecipare al "Festival del Cinema Nuovo", un concorso internazionale di cortometraggi interpretati da persone con disabilità organizzato dall'associazione Romeo Della Bella in collaborazione con Mediafriends e con il supporto di Fondazione Allianz Umanamente. Partecipiamo con "Il Gabbiano coraggioso" e vediamo come andrà a finire. Intanto sui nostri canali on line c'è un'ampia traccia fotografica delle due esibizioni.

Ringraziamenti per il Contributo 5 per mille

La nostra associazione ha ricevuto l'indicazione di contributo 5 per mille che verrà inviato dall'ufficio delle entrate e che sarà come sotto riportato.

Riteniamo giusto renderlo pubblico, non conoscendo nominativamente coloro che hanno espresso la propria scelta nei riguardi dell'Associazione Il Gabbiano - Noi come gli Altri. Cogliamo quindi l'occasione per ringraziare di tutto cuore.

Il presidente
Giacomo Marinini

ANNO DI RIFERIMENTO DEI REDDITI	2020
ANNO DI PRESENTAZIONE DICHIARAZ.	2021
NUMERO DELLE SCELTE ESPRESSE	320
IMPORTO TOTALE	€ 13.996,49



Applausi finali per lo spettacolo dell'associazione Il Gabbiano

**OTTICA
MAINARDI snc**
la libertà di veder
bene!



In Milano dal 1950
optometria e contattologia
professionalità e cortesia

Via Antonio Maria Ceriani, 14
20153 Milano
Tel. 02.41401501 - Tel./Fax 02.4598735
otticamainardi@tiscali.it
www.otticamainardi.com

Mostra di Alessandro Alessandrini a Cascina Linterno

di Alberto Figliolia

Alessandro Alessandrini, un nome e un cognome che compongono una splendida allitterazione per una pittura che ha per tema, in primis, l'incanto della natura. E "La poesia della natura" si intitolava la mostra tenutasi il 7-8 e il 21-22 maggio nella Chiesetta dell'Assunta di Cascina Linterno in cui l'Alessandrini ha esposto i suoi dipinti a olio.

Una molteplicità di tele i cui soggetti riproducono, reinterpretati, antiche dimore specchianti su corsi d'acqua, la lirica magia dei canali storici, delicate ninfee negli stagni, cave (anche la Cabassi) e laghetti, alberi le cui fronde accarezzano il fiume e che d'autunno assumono infinite sfumature di colore, aie di cascine (compresa quella della Linterno, con pozzanghere a riflettere il cielo) in cui si ammucchiano gli attrezzi della civiltà contadina, vie cittadine il cui acciottolato calpestato dai nostri antenati resiste contro l'asfalto, e porticati, cortili, fiori, panni stesi al vento e al sole, le stradine del Parco delle Cave dopo la pioggia, ma anche il Duomo visto di scorcio fra i milanesi impegnati



Dipinto di Alessandro Alessandrini

a fare "quater pass", le risaie nella campagna periurbana, la meraviglia verde del Naviglio Grande, e rogge, fossati, filari di pioppi, canneti, l'Adda, le case di ringhiera.

L'Alessandrini è noto anche perché per Telecolor ha curato la serie di trasmissioni (reperibili in rete) "Terre di Lombardia tra acqua e natura", nelle quali racconta, con grande competenza e passione, le bellezze della nostra regione: la storia dei tram, Brera, il Lago di Varese, la Palude Brabbia, il medioevo lombardo, il parco Giardino Sigurtà, il Lago d'Endine, il Sebino, Bereguardo, il Serio,

le marcite, il Mincio, alias il fiume turchese, e altro ancora. Una infinità di notizie, di aneddoti, di episodi che scorrono alla paziente e sapiente voce del pittore-storico.

Nei dipinti di Alessandro Alessandrini rivive l'amore per la natura della terra e delle acque lombarde, una ricchezza da coltivare, da preservare per tutti, per le generazioni future, affinché queste ultime non siano depredate della tradizione, della storia, delle innumerevoli possibilità di arricchimento interiore e culturale che da esse si generano. Una mostra appagante.

A pranzo

con menù fisso

da lunedì a giovedì

11,00 €

venerdì e sabato

13,00 €

Aperto
tutti i sabato
a cena
con menù fisso

a 25,00 €

Primo + Secondo
+ Contorno

Bar Trattoria
Cucina casalinga **395**



LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

di Giovanni Armando Costa

In fila indiana, silenziosamente, avanza lentamente e con passo intermittente la lunga colonna di uomini, donne e bambini; c'è chi spinge un passeggino chi tira un carrellino chi consola un bambino. Centinaia di esseri umani, italiani e stranieri, accomunati dalla povertà, con lo zaino in spalla o la borsa in mano, si dirigono verso il civico 28 di viale Toscana a Milano, dove i volontari del Pane Quotidiano, da lunedì a sabato, distribuiscono gratuitamente generi alimentari ai bisognosi.

Osservando queste persone con attenzione, sui loro visi, nei loro vestiti, tra i loro idiomi ci ritrovi il mondo intero: italiani, arabi, profughi dell'est, africani, migranti e zingari, sudamericani e asiatici. Lavoratori precari, giovani disoccupati, anziani pensionati, casalinghe e clandestini, sofferenti e nullatenenti. Tutti in coda per accaparrare il cibo necessario alla sopravvivenza, da consumare subito o da portare a casa per sfamare anche i congiunti.

Un popolo variegato generalmente diffidente e taciturno composto da individui con una storia, disposti a dividerla solo con chi presta loro orecchio.

Come Maria, ucraina, in Italia da 17 anni, senza un lavoro fisso, divorziata e con un figlio da mantenere al liceo. La sua laurea non è riconosciuta

dalla Repubblica Italiana e frequenta la scuola serale per acquisire il diploma di terza media; per campare condivide le spese dell'affitto con l'anziana madre che lavora come badante. Si muove in bicicletta ed ha gambe forti. Si rifornisce di viveri al pane quotidiano, a volte nella sede di viale Toscana, altre volte in quella di viale Monza, quando è possibile in entrambe le sedi.

Anche Giuseppe arriva in bicicletta quando la temperatura è mite. È pensionato, pugliese di origine ma la sua vita l'ha consumata a Milano. Parla del mare, di Ostuni ed Alberobello, di Polignano a Mare. Ha superato gli ottant'anni e vive da solo; a chi lo invita a passare avanti nella fila risponde che ha tempo da perdere, che preferisce stare in piedi all'aperto ed in mezzo alla gente invece che tornare a casa per stare seduto sul divano. Accanto a lui c'è Antonietta, sua coetanea, milanese purosangue e storica frequentatrice del Pane Quotidiano. Lo aspetta sul viale per fare insieme la fila e racconta di quando, prima della pandemia, era più conveniente mettersi in coda perché c'era meno gente e si riceveva un pacco viveri abbondante.

Alberto invece per inottemperanza all'obbligo vaccinale, in piena età lavorativa ed in perfetta salute è stato sospeso dal lavoro senza stipendio. Vive di risparmi e con i viveri che riceve gratuitamente dai volontari riesce a contenere la spesa per l'alimentazione della famiglia.

Di fianco alla colonna di gente in attesa si osserva un andirivieni di donne col velo in testa. Trascina-



Cartello per la distribuzione del Pane Quotidiano

no carrelli portaspesa, discutono tra loro animatamente, trasportano borse gonfie di viveri, contrattano e barattano o vendono mortadelle e prosciutti. Per motivi religiosi non mangiano carne di maiale e vendere o scambiare i prodotti rappresenta per loro l'unico modo per assicurarsi qualcosa di utile da portare a casa.

Lungo il marciapiede fiorisce un mercato clandestino e sembra di stare in un souk. Una coppia di zingari estrae da ampi portapacchi posticci, legati alla meno peggio su biciclette arrugginite, la merce da esporre in strada: scarpe e borse usate, pentole e giocattoli che i bisognosi acquistano per pochi spiccioli.

Una donna araba col grosso deretano appoggiato ad una automobile in sosta cerca di smerciare pizze surgelate. Con lei c'è un ragazzino di quinta elementare con berretto e mascherina che si

(Segue)



Perego Floricoltura

dal 1929

PEREGO MASSIMO

Via Gaetano Airaghi, 13
20153 Milano
(Quinto Romano)





<http://www.massimoperego.com> • info@massimoperego.com • massimo.perego@pec.unioneartigiani.it

Tel. 02 4522320 • Cell. 335 532.8703 / 339 361.2734 • Fax 02 370.500.67

P. IVA 12936420152 • Cod. Fisc. PRG MSM 63L16 F205C • R.E.A. 1598055 • Albo Impresa 345135

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI

lamenta annoiato. Altri tranci di pizza si trovano buttati negli angoli dei marciapiedi o nella siepe del vicino complesso universitario, insieme a semifreddi e budini, cartacce e spazzatura varia. Alcuni cibi sono immangiabili per chi non ha una casa e non dispone di cucina o forno per scaldare gli alimenti e se ne libera subito regalandoli o lasciandoli per strada. Gli affamati consumano immediatamente alcuni alimenti come focacce o banane e si disfano dell'involucro unto o delle bucce abbandonandole in giro. Il numero dei contenitori comunali per i rifiuti risulta insufficiente a contenere gli scarti delle centinaia di persone che giornalmente transitano sul viale ma alcuni volontari, riconoscibili dagli indumenti arancione con il logo del Pane Quotidiano, dotati di scopa e paletta ripuliscono regolarmente la strada.

La colonna che avanza incontra Theodor; un nero della Costa d'Avorio. Gli alimenti che cerca di vendere non provengono dal Pane Quotidiano. Sono etichettati e prezzati. Riportano in maniera inequivocabile la denominazione della catena di supermercati che li ha confezionati. Invitanti vassoi di sushi, brik di latte fresco e formaggi sono esposti sul marciapiede. Si comprano a meno di un terzo del valore imposto in etichetta. Alcuni prodotti sono scaduti di validità il giorno appena passato altri scadono oggi. I clienti ci sono e la roba va a ruba. Mi avvicino e chiedo a Theodor informazioni che non esita a fornirmi. Mi spiega che i supermercati si disfano della roba in scadenza eliminandola dopo la chiusura del negozio.

Basta sapere dove si trovano i loro depositi rifiuti ed a che ora si può accedere. Arrivando prima del camion della spazzatura, nelle prime ore del mattino, quando la gente dorme ancora, si può riempire un borsone di alimenti a costo zero. Però c'è molta concorrenza e chi arriva tardi torna a casa a mani vuote.

Mentre un signore spettinato, con le mani sporche e gli indumenti luridi scava nel contenitore dei rifiuti posto sulla via, recupera alimenti abbandonati e li infila dentro lo zaino, la calma apparente degli improvvisati mercanti diventa agitazione; freneticamente ritirano la mercanzia e si dileguano. Una pattuglia della Polizia Locale è arrivata a sgomberare il mercato abusivo. Gli agenti si muovono lentamente e si capisce che la loro presenza è un deterrente ma il mercatino abusivo inevitabilmente proseguirà non appena i tutori dell'ordine si saranno allontanati.

La fila avanza e la meta è oramai prossima. S' intravede il cancello d'ingresso e l'ampio cortile con i carrelli pieni di cibo pronto per essere distribuito. Sopra la porta della sede si legge il motto della Onlus: "Sorella, fratello, nessuno qui ti domanderà chi sei, né perché hai bisogno, né quali sono le tue opinioni". I volontari dietro un grosso tavolo ricevono i bisognosi e consegnano il cibo mentre un altro volontario sul marciapiede, indirizza le persone in attesa; blocca la colonna per evitare assembramenti e fa avanzare quando si libera una delle postazioni. Tutti ricevono un sacchetto chiuso del quale si ignora il contenuto

fino alla sua apertura e in più il pane, un casco di banane, una confezione di cioccolatini.

Il ritiro del dono rappresenta un momento di liberazione. Qualcuno ha aspettato 40 minuti, altri più furbi hanno saltato la fila ma sul viso di tutti c'è soddisfazione, felicità e gratitudine. "Finalmente si mangia" esclama chi mi precede.

Il volontario che mi consegna il cibo afferma che sono il millesimo beneficiario della giornata. Lo ringrazio e saluto cordialmente.

Curiosi come i bambini molti verificano subito il contenuto del sacchetto ed estraggono caramelle, yogurt, riso, merendine e cioccolatini ed inizia l'allegro gioco del baratto. Alcuni direttamente sul marciapiede in prossimità del Pane Quotidiano, altri preferiscono un luogo più tranquillo come il vicino parco Ravizza ed io li seguo.

Su di una comoda panchina, in piedi sotto un albero o sdraiati sull'erba molti aprono il sacchetto e cominciano a commentare i prodotti, i più affamati iniziano a mangiare felici e contenti.

Seguendo l'esempio dei veterani, apro anche io il sacchetto ed avverto subito il profumo di prodotti da forno. Estraggo una focaccia con sopra i pomodori, non resisto e l'addento osservando la signora filippina che mi siede vicino e sorride sbirciando nel suo sacchetto. Mentre la mangio con gusto si avvicinano dei colombi. Hanno fame e cercano cibo. Sbriciolo pezzi di focaccia e li distribuisco gratuitamente ai volatili pensando che anche loro sono creature di Dio e che c'è più soddisfazione a mangiare in compagnia.



PALESTRA



Giornata di prova
sempre gratuita su
prenotazione

Ssdrl Falcon Gym

Via Fratelli di Dio 6 - 20152 Milano
Cell. 3517518878 - falconpalestra@gmail.com

LA T-SHIRT
PER OGNI
OCCASIONE


EVENTI
SAGRE
SCUOLE
ASSOCIAZIONI
FESTE AZIENDALI

SE NON SAI COME FARLO
TI AIUTIAMO NOI

SCOPRI TUTTI GLI ARTICOLI PERSONALIZZABILI SU
GLASAPROMOTION.COM

VIA DON E. VERCESI, MILANO-BAGGIO
GLASAPROMOTION@GMAIL.COM

CONTATTACI PER
UN PREVENTIVO

338 3865818

DECANATO DI BAGGIO

Parrocchia di Santa Marcellina in Muggiano

di Amadio Fioravante Facchini

Ogni anno le parrocchie di Milano svolgono quell'importantissimo servizio che è l'oratorio estivo. Ma non si tratta solamente di un servizio: in quelle due o tre settimane c'è un mondo intero. Sfide epocali sui campi assolati e merende all'ombra dei portici, gite con gli amici e laboratori pomeridiani, ... E così, ogni anno l'estate fa il suo ingresso nelle nostre città sulle note degli schiamazzi felici dei bambini che giocano assieme.

Ma ci vuole qualcuno che corra dietro a questi bambini schiamazzanti con il fischietto tra i denti per arbitrare le partite. Che gonfi i palloni e medichi un ginocchio sbucciato. Che prepari le cose alla mattina e le rimetta in ordine la sera. Insieme a tutti gli adulti che prestano il loro tempo e le loro capacità, un contributo fondamentale viene da tutti quei ragazzi che dedicano le loro prime settimane di vacanza a quest'opera. Stiamo parlando degli animatori e delle animatrici, naturalmente.

In queste settimane di maggio, nelle parrocchie Madonna della Fede (Olmi) e Santa Marcellina (Muggiano), inizieranno già a prepararsi attraverso una serie di incontri.

Il primo si è tenuto sabato 14 maggio ed è servito per illustrare il tema di quest'anno e le varie tappe in cui si articolerà. Sì, perché ogni anno viene scelto un tema che esprime lo spirito che accomuna tutti gli oratori di Milano per il periodo estivo.



Santa Marcellina

Mercato Rionale di Baggio

Via delle Forze Armate, 361

Tel. 02 - 89776130

AL FORMAGGIAIO

di Pellegrini Stefano Francesca e Thomas

Vastissimo assortimento di prodotti italiani DOP, francesi AoC.

Montèbore, Robiola Roccaverano DOP, Castelmagno di alpeggio, Bitto storico, Bagoss, ecc.

Grana Padano - pezzi pronti 500/600 g

Parmigiano Reggiano stagionato 36 mesi

Vastissima scelta di prodotti di capra francesi e italiani



IL TUO FORNAIO DI FIDUCIA

Vieni a provare le nostre specialità:
la vera michetta milanese soffiata
e leggerissima e la focaccia pugliese soffice
e gustosa. Da noi non solo pane, ma anche
schiazzatine, focacce, pizzette, salatini e una
ottima pasticceria



375 6170599

Via delle Forze Armate, 328 - 20152 Milano



Estate a Milano? Una vacanza!



di **Alessandro Avalli**

Di solito chi scrive articoli evita di farlo in “prima persona”. La sensazione che altrimenti si trasmette è di voler “salire in cattedra”, con le conseguenze che possiamo immaginare. Però questo mese propongo attività sportive e ricreative a chi come me passerà l'estate in città, e allora ho deciso di strappare questa “regola” e scendere in campo, sportivamente parlando. Questo perché sono un plurimedagliato delle vacanze a Milano. Sotto il sole assassino di luglio e agosto ho pedalato lungo la ciclabile del Naviglio Grande e ho corso al parco delle cave. Gli eventi dell'Estate al castello e i film delle arene estive di Arianteo (anche quest'anno nella versione “itinerante”, dal 12 al 18 settembre in piazza A. Garibaldi) hanno chiuso (e chiuderanno) le mie giornate di vacanza quasi vera, condivisa con tanti miei “simili”.

Però quest'anno potremmo andare oltre. Magari prendendo il treno alla stazione delle FN a Cadorna e raggiungere il lago di Como. Un'oretta scarsa di treno per un ventaglio di possibilità che accontentano tutti. Chi vuole restare comodo può scegliere una delle tratte di Navigazione Laghi, per esempio quella che propone il giro completo del lago, con un dispendio di energie pari a zero. Quando l'ho fatta, l'unica cosa in cui mi sono impegnato è stato scegliere dove sedermi sul battello. Non troppo al sole, non troppo al vento ma abbastanza avanti per vedere l'avvicinamento dal lago verso gli incantevoli paesini delle coste (comoeilsuolago.it).



Il gioco del volo sulle colline di Montalto Pavese

Ma quando si tratta di lago di Como rimango affezionato a Brunate. È “il balcone sulle Alpi”, un paesino a circa 700 metri di altezza da dove si ammira in uno sguardo solo tutto l'arco alpino occidentale e la pianura Padana, fino agli Appennini. Qui ci sono arrivato tramite la funicolare a pochi minuti dalla stazione, poiché ero con amici che non amavano la fatica. Con altri amici, che invece la fatica la adorano, arrivavamo da Milano in bicicletta e salivamo fino in cima, lungo una strada fatta di tornanti rognosi e pendenze impegnative, quindi bellissima. Loro continuano a divertirsi così, mentre io ho scoperto di recente l'alternativa del sentiero Alda Merini. Pare che la Poetessa dei Navigli salisse a piedi da Como a Brunate quando da ragazza, con il padre, andava a trovare la nonna. Sono 1630 gradini tenuti male ma per fortuna sempre all'ombra. Nel 2019, a dieci anni dalla sua scomparsa, le è stata dedicata la salita con l'affissione di una quarantina di cartelli che riportano versi di poesie suoi e di altri artisti.

Arrivati in cima suggerisco di prendere la passeggiata che scopre le ville Liberty del paese, fino a un baretto con vista lago strepitosa. Se vedete qualcuno che indossa i mocassini vuol dire che è salito proprio con la funicolare, da dove voi potreste scendere (triangololariano-trek.it).

Sempre a un'oretta da Milano ma verso sud, si arriva in Oltrepò Pavese. Una buona idea per i ciclisti è caricare le bici in macchina e pedalare da qui per queste colline, magari fino a Varzi. Il punto di partenza potrebbe essere Montalto Pavese. È un paesino tra due vallate in cima alla salita del gasusatt, del portatore di gazzose. Così il Tano Biffi e il Virginio Dossena - due dei nostri “libri di storia di Baggio” - chiamano il Carletto De Angeli, di Baggio anche lui, ovvio. Il Carlett è un ragazzo classe 1930 che di mestiere portava per sei giorni su sette casse d'acqua e di bibite varie ai ristoranti del quartiere, mentre il settimo giorno correva, e vinceva, gare ciclistiche che da Baggio arrivavano fino qui e tornavano alla partenza. Insomma, un uomo con una grinta mica da ridere.

Oltre a pedalare, a Montalto si può volare, con il gioco del volo di Graziano Maffi. È l'attività con cui Graziano avvicina adulti e bambini al parapendio, inizialmente con prove gratuite e poi, nel caso, con lezioni che portano al brevetto (i bimbi “volano” in sicurezza). Graziano è una persona genuina e “leggera” come il volo libero che insegna, e andarlo a trovare sarà un piacere (giocodelvolo.it).

Sono escursioni giornaliere anche quelle di Marco e Beatrice, i ragazzi di Gite in Lombardia. Per conoscerli basta iscriversi alla newsletter di associazione.giteinlombardia.it. Dopodiché, all'indirizzo e-mail registrato, arrivano proposte di gite come quella di sabato 9 luglio: Milano ducale al tramonto, visita culturale. Martedì 9 agosto: trekking al passo Spino. Domenica 14 agosto, Bergamo by night, il fascino di una città unica.

E poi chiamale se vuoi vacanze in città.



APULIA
specialità enogastronomiche pugliesi

SCONTO 15%
PER IL MESE DI LUGLIO
SU TUTTI I PRODOTTI

APERTO DA MAR A SAB 09.30 - 13.00 E 15.30 - 19.30
CHIUSO LUNEDÌ

📍 VIA ENZO FERRIERI 12 - 20153 MILANO
☎ +39 02 41 40 92 60

A TEMPO DI MUSICA

Davide Ranaldi al pianoforte nella "Primavera di Baggio 2022" in Chiesa Vecchia

di Alessandro Valeri

I concerti della "Primavera di Baggio 2022" si sono svolti nel periodo 12 maggio/10 giugno: la rassegna di musica classica, ideata dai pianisti Davide Cabassi e Tatiana Larionova e giunta quest'anno alla decima edizione, ha presentato in 12 serate musicisti professionisti già affermati, giovani talenti ed anche giovanissimi under 16. La sera del 28 maggio alle ore 18,00 nella Chiesa Vecchia di Baggio si è tenuto il concerto per pianoforte che ha avuto come protagonista in assoluto il pianista Davide Ranaldi.

Ad inizio serata Davide Cabassi e Tatiana Larionova hanno dato il benvenuto al numeroso pubblico convenuto ed hanno fatto una presentazione del pianista e delle musiche in programma.

Davide Ranaldi ha eseguito: Sonata in mi bemolle maggiore Hob.XVI/52 di Haydn, Fantasia in fa minore di Chopin Op. 49, Variazioni su un tema di Paganini Op.35 di Johannes Brahms. Come bis ha suonato due brani: "Preludio in si minore" di A.



Davide Ranaldi al pianoforte

Siloti e "Aria finale dall'aria variata alla maniera italiana" di J.S. Bach.

Il concerto è durato più di un'ora; il pubblico ha mostrato grande entusiasmo ed ha tributato lunghi e calorosi applausi al termine di ogni esecuzione. Sonorità ora delicata ora travolgente e impetuosa, capacità tecnica e interpretativa, grande sensibilità, conoscenza dei brani a memoria, virtuosismo:

sono le qualità che abbiamo colto nelle esecuzioni di Davide Ranaldi, qualità che ne rivelano l'alto livello di maturità artistica già raggiunto.

Davide Ranaldi, milanese nato a Baggio, è un giovane talento (ha appena ventidue anni) ed è definito "un musicista eccezionale capace di creare un legame immediato e sincero con i suoi ascoltatori". Ha partecipato a numerosi concorsi



**VALUTAZIONE GRATUITA
DEL VOSTRO IMMOBILE**

**Ad ogni incarico
in esclusiva conferitoci:
CERTIFICATO ENERGETICO
E VISURE CATASTALI
IN OMAGGIO !!!**

**CERCHIAMO RAGAZZI/E
PER AMPLIAMENTO
ORGANICO
OFFRIAMO STIPENDIO
FISSE + PROVVIGIONI**

Ad.ze via Bagarotti:
ampio 2 LOCALI mq 75
ingresso, soggiorno,
cucina abitabile, camera,
bagno, ripostiglio,
terrazzino e cantina.
Palazzina in klinker.
€ 179.000,00

Ad.ze Parco delle Cave:
2 locali mq 75 doppia
esposizione, ingresso,
soggiorno, cucina
abitabile, camera, bagno,
2 balconi e cantina.
Libero al rogito
€ 189.000,00

Via Forze Armate: ottimo
2 locali mq 80 in
palazzina signorile,
ingresso, ampio soggiorno,
cucina abitabile,
camera, bagno, ampio
balcone e cantina.
€ 199.000,00

Via Bagarotti: 3 locali
3° piano con ascensore
ingresso, soggiorno,
cucinotto, 2 camere,
ampio balcone e cantina.
Poss. BOX.
Libero subito.
€ 164.000,00

Baggio: 3 locali
ingresso, soggiorno,
cucina abitabile,
2 camere, bagno,
balcone, ballatoio e box.
Corte di soli 2 piani.
Ottimo Stato. Libero
subito **€ 198.000,00**

Villa a schiera
Vermezzo: disposta
su 3 livelli mq 210.
BOX, posto auto
e giardino privato.
€ 239.000,00



Via delle Forze Armate, 260 - Milano - Tel. 02 48929043-44
ilgloboimmobiliare@libero.it - www.ilgloboimmobiliare.it

A TEMPO DI MUSICA

nazionali ed internazionali ed è stato vincitore del primo premio assoluto dei seguenti concorsi: "Città di Stresa", il "Monterosa Kawai", la prima edizione del "Tadini International Music Competition" di Lovere, il "Nuova Coppa Pianisti" di Osimo, il "Piano Talents" di Milano, il "Malta International Piano Competition", Premio Internazionale Giuseppe Martucci di Novara, premio del pubblico al "Livorno Piano Competition" nel gennaio 2020.

A febbraio 2021 ha conseguito presso il Conservatorio di Milano il diploma accademico di I livello con il massimo dei voti, la lode e una menzione speciale "per qualità tecnico musicali di altissimo livello". Attualmente sta frequentando il biennio a Reggio Emilia; si perfeziona sotto la guida dei Maestri Alexander Romanovsky e Leonid Margarius.

Nel novembre 2021 ha vinto il Primo Premio al prestigioso Concorso Pianistico Nazionale Premio Venezia e nel dicembre 2021 ha eseguito a Cortina il Concerto n° 2 di Beethoven sotto la direzione del Maestro Donato Renzetti.

Il 2 giugno 2022 è stato protagonista nel recital al Teatro La Fenice di Venezia per celebrare l'anniversario della Repubblica Italiana.

Abbiamo chiesto a Davide Ranaldi di parlarci di sé e della sua passione per la musica: "Ho iniziato a suonare il pianoforte intorno ai 4 anni." - ci racconta - "Mia nonna materna fu la persona che per prima mi avvicinò alla musica: da grande appas-

sionata di musica lirica decise di portarmi nella scuola più vicina a casa, qui a Baggio".

Gli domandiamo se la musica classica può essere considerata superiore agli altri generi musicali e qual è il musicista che ammira di più ed al quale si ispira.

"Non ho pregiudizi per quanto riguarda i diversi generi musicali." - ci spiega - "La musica è bella tutta. Semplicemente si apprezza di più quello che meglio si conosce. Vladimir Horowitz è di sicuro il musicista del passato che più ammiro. Tornando invece ai nostri giorni, Alexander Romanovsky, il mio attuale insegnante, è la figura da cui più traggo ispirazione".

I notevoli successi che compaiono nel curriculum vitae del giovane talento, già rivelatosi pianista eccezionale, non possono che essere frutto di serio studio e di costante metodica applicazione.

"Siccome vivo per la musica e per il pianoforte, lo studio e la relativa continua ricerca personale occupano quasi per intero le mie giornate" - conferma Davide Ranaldi - "Perciò piccoli e grandi sacrifici sono all'insegna del giorno. In generale non sono mai soddisfatto di me. Credo e spero questo sia un bene!"

Ma che posto può occupare la musica nella vita quotidiana di un musicista?

"La musica per me è vita." - precisa Davide Ranaldi - "Non è solamente lo studio o il suonare su un palco. La musica mi accompagna in ogni azione, è la lingua che parlo con il me più intimo

e profondo. Nel mio futuro vedo solo Musica! Il mio più grande progetto è quello di migliorarmi giorno per giorno, come persona e come musicista. Il mio obiettivo è quello di riuscire a trasmettere le emozioni della mia ricerca e di ricordare che la vita è fatta di gioia".

Quanta emozione può aver suscitato nel giovane pianista esibirsi nella Chiesa Vecchia di Baggio circondato da un pubblico così a lui vicino perché composto da persone che abitano nel suo stesso quartiere! "Suonare a duecento metri da casa" - ci confida Davide Ranaldi - "fa veramente effetto, mi è sembrato quasi di suonare nel salotto di casa mia. Rilassato, sereno e felice di far musica per le persone della mia Baggio. Per questo, oltre a ringraziare il calorosissimo pubblico, sono veramente grato a Davide Cabassi e Tatiana Larionova per il regalo che mi hanno fatto nell'invitarmi a suonare per la "Primavera di Baggio".

Ringraziamo Davide Ranaldi per le emozioni che ha saputo suscitare con le sue esecuzioni e per la disponibilità a raccontarci del suo percorso musicale. Noi anche siamo particolarmente grati a Davide Cabassi e Tatiana Larionova della "Associazione Primavera di Baggio" per l'attività di divulgazione della cultura musicale che da anni li vede impegnati a servizio della comunità e per aver allestito anche quest'anno una stagione concertistica che, attraverso musicisti di talento e la bellezza della musica classica, si è rivelata ancora una volta una proposta culturale di alto livello.

POSTA LAMPO

Agenzia La Posta Privata Nazionale

Servizi postali e aggiuntivi dedicati ai cittadini, alle aziende e ai professionisti

I nostri servizi

- Pagamento bollettini
- Raccomandata con A/R - Semplice
- Raccomandata Urgente
- Raccomandata Assicurata
- Posta Certificata
- Posta Prioritaria
- Posta Prioritaria a data e ora certa
- Telegrammi
- Invii pubblicitari con o senza indirizzo
- Fax
- Fotocopie
- Fatturazione periodica
- Siti internet
- Money Transfer
- Ricariche Telefoniche
- Carte Internazionali
- E-Commerce
- Pagine Facebook

TUTTI I SERVIZI CON RITIRO A DOMICILIO

**SPEDIZIONE
PACCHI
entro 24/48 ore
in tutta Italia**

Agenzia di Milano
Posta Privata Nazionale Lampo di Giusi Santamaria
Via Gianella, 21 - 20152 Milano (MI)
Tel.: 02.84943900 - Cell.: 349.3103690
E-mail: lampodigiusy@gmail.com
www.postaprivatalampo.it

Orario:

Da Lunedì a Venerdì: 09:00/13:00 - 14:00/18:00
Sabato: 09:00/13:00

ODONTO M
LABORATORIO
ODONTOTECNICO
DI MANCINO STEFANO



**RIPARAZIONE PROTESI MOBILI
IN GIORNATA**

Tel. 02 48915701

da lunedì a venerdì

cell. 339 5981395

Via G. Gianella, 21 - (negoziato sotto i portici) Milano
odontom@libero.it

- PROTESI ESTETICHE DENTALI
- FISSE
- IMPLANTO PROTESI
- TECNOLOGIA CAD CAM
- INDISTRUTTIBILI IN NYLON
- MOBILI
- PARZIALI
- COMPLETE
- COMBinate
- OVERDENTURE

Come arrivare: MM1 Bisceglie, prendere bus 58 fino alla fermata Via Mosca Via Val D'Intelvi a 100 metri il negozio in Via Gianella 21

CONSIGLI DI LETTURA

“E guardo il mondo da un oblò”

Il punto di vista di Giuseppe Braga

di Stefano Valera

Presentato nella semplicità baggese della piazzetta davanti al “Belle Époque”, a uno dei tavolini del romantico locale di Daniela e Dario, “E guardo il mondo da un oblò” (Meligrana Editore, 2022) è l’ultimo romanzo breve di Giuseppe Braga: un’occasione preziosa per aprire una riflessione più generale sulla narrativa contemporanea, solidamente strutturata ormai sul modello ieratico del grande romanzo borghese novecentesco, con tutte le sue amabili caratteristiche: discorso indiretto libero, flusso di coscienza, e rilettura obbligatoriamente “autobiografica” della Storia (quella grande e quella piccola), adottando un filtro “personale” che ingigantisce i dettagli e rimpicciolisce - attraverso un oblò - gli evidenti orrori contemporanei, dall’assassinio di Aldo Moro alla guerra in Afghanistan, dalle violenze durante il G8 a Genova all’abbattimento delle Torri Gemelle a New York...

Stiamo parlando di un punto di vista “piccolo, piccolo”, defilato e assolutamente “periferico”: il Matteo che scrive e racconta ha solo 11 anni, e sta crescendo a Milano-Baggio in una famigliola perbene, cercando di capire il mondo che lo circonda: in attesa di un salto “quantico”, che lo proietterà direttamente dall’asfittico appartamento condominiale baggese nientepopodimeno che in una villetta unifamiliare “di proprietà” nel nuovo quartiere Gratosoglio.

La sua è una messa a fuoco incalzante, vagamente dislessica, dove i veri eroi sono i “Simpson”, i componenti americani di una famiglia media, evidenti “controfigure” dei loro equivalenti italiani: la mamma, che verso la fine del libro fa preoccupare il lettore, come fosse ormai irrimediabilmente persa in una nevrosi inguaribile, un’apatia patologica che forse solo l’amore dei familiari - insieme al tanto atteso completamento dei lavori alla villetta - risolveranno dopo il tanto atteso trasferimento.

E poi c’è il padre, un disegnatore tecnico diplomato al Liceo Artistico, che segue per lavoro le problematiche di vecchi immobili pericolanti nel “Palazzone del Comune”, nascondendo una vena indiscutibile di artista: la sua vera natura creativa, espressa liberamente solo nelle ore di lavoro pittorico, sulla tela in un box sotto le Torri Bianche di Baggio. Anche se poi i suoi quadri, dipinti in tempi spesso “biblici”, raffigurano quasi esclusivamente nature morte, come quella descritta da Matteo: “Un’enorme caffettiera gialla e una tazzina da caffè rossa”. Lo sfondo è bluastro e sul quadro risalta la miriade di macchioline bianche, spruzzate con lo spazzolino da denti...

Senza dimenticare la sorella maggiore Elisa, con il suo mondo già da adolescente e il “morto Battisti” perennemente nel mangiadischi; e neanche il “fido” cugino Valerio, compagno di scuola e di giochi, percepito come più fortunato di lui: la loro villetta (pure al Gratosoglio) verrà realizzata prima di quella dei genitori di Matteo, e quelli di Valerio sembrano in effetti apparentemente meno soggetti alla diffusa sindrome dei Simpson...

Insomma questa sua appercezione del mondo - dal particolare punto di vista



Giuseppe Braga

dell’oblò - è in perfetta sintonia con la fortunata canzone di un cantautore “minore” ma geniale, che non arriverà mai ai successi del “morto Battisti”, né a quelli del “grande” De André...

Eppure, tutto sommato, con quello in apparenza spontaneo e strampalato motivetto - “Luna” - Gianni Togni è riuscito a “scattare” proprio in quegli anni un’istantanea precisa della realtà quotidiana di quel mondo: un momento storico in perfetto equilibrio tra il Boom anni Sessanta e Settanta e l’imminente incubo di una crisi, avviata allora e sfociata oggi in una guerra troppo vicina a casa nostra, che non ci fa più dormire sonni tranquilli...

Un pezzo di storia, con una sua fisionomia precisa: il ritratto di una famiglia borghese come tante, controfigura nostrana di quella americana dei Simpson, che sta per fare un salto di qualità nel mondo del benessere (Villetta), dopo l’abbandono di un mondo popolare svuotato dall’interno dei suoi valori storici, coltivati da contadini e operai, per la felicità di tutti...

In quegli anni succedono cose che il giovane Matteo osserva e cerca di capire, anche se spesso gli sembrano troppo più grandi di lui... E nonostante suo padre cerchi di spiegarle, spesso senza riuscirci...

Coprotagonisti del libro di Braga sono proprio quei fatti e quelle “visioni del mondo”, che scorrono sullo schermo del televisore, specialmente durante il telegiornale, accompagnati dai commenti degli adulti.

Una sera, Matteo si aspettava di vedere i Simpson, e invece “si continuavano a vedere i pompieri americani con la faccia annerita dalla fuliggine scavare tra le rovine e le persone che piangevano gli amici e i parenti morti”, là dove sorgevano le Torri Gemelle...

“Alla tele si vedevano Bush e Bin Laden, ma a me facevano ridere di più quelli che li imitavano alle Iene. A volte me li confondevo e non riuscivo a distinguere i veri dai falsi” ...

Insomma c’è sempre un filtro che agisce, un oblò che lascia intravedere una realtà “modificata”, forse meno cruda di come fosse davvero.

E poi ci sono le partite di calcio, il bullismo nostrano a scuola...

Il Glossario alla fine del romanzo è un po’ il “tocco d’artista” di Giuseppe Braga, che - me l’ha confessato lui - a volte pure dipinge e canta... Non perdetevolo!

Inizia con “Battisti Lucio” e finisce con “Villetta”, due delle parole chiave del libro.

Insieme a tante altre dell’epoca: Bongiorno Mike, kamikaze, mutuo, Scotti Gerry, talebano, troglodita, ufo...

E infine i Ringraziamenti, che a Braga piacciono tanto: iniziando da sua figlia Virginia, e poi...

“Grazie alla mia Milano. Grazie e sarà quel che sarà. Grazie persino a chi non leggerà. Detto tutto ciò, infinite grazie a quest’oblò.”

Insomma Giuseppe Braga, come il suo mito Gianni Togni, si conferma un autore geniale, ironico, proprio grazie a questo suo punto di vista particolare, “periferico”: di uno che vive la realtà contemporanea cercando sempre di capirla, osservandone le specifiche, schivandone le ipocrisie e risolvendo alla fine tutto nella “parola” scritta.

B.B.C.
di MICHELA CAVIGIOLI



Via Forze Armate, 333
Entrata in Via Palmi
20152 Milano
Tel./Fax 02 48 911 059
e-mail:
michela.cav@alice.it

Ferramenta • Casalinghi
Materiale elettrico • Serrature
Duplicazioni chiavi
Pronto soccorso serrature
Tapparelle • Veneziane • Zanzariere
Riloghi • Tende da sole

La rivalsa dell'assicurazione e sull'assicurato

di **Avv. Sara Motzo**

Il contratto di assicurazione per responsabilità civile dalla conduzione di autoveicoli (R.C. Auto) assicura per legge il proprietario del mezzo qualora si verifichi un sinistro stradale. Quindi la Compagnia assicurativa interviene economicamente risarcendo i danni subiti da controparte, cioè da chi ha subito il sinistro e quindi il danno.

Bisogna, però, tenere presente che in alcuni contratti assicurativi – soprattutto al fine di abbassare sensibilmente il premio assicurativo – vengono inserite delle clausole speciali che, pur non escludendo la copertura assicurativa nei confronti delle controparti, prevedono il diritto di rivalsa dell'assicurazione nei confronti del proprio cliente/ assicurato. L'assicurazione può, in forza di tali clausole, richiedere al proprio assicurato, le somme pagate al danneggiato.

Sono, per esempio, elementi di rivalsa la previsione che il mezzo assicurato sia condotta solo ed esclusivamente dall'assicurato, la circostanza che il conducente del mezzo assicurato sia stato coinvolto nel sinistro mentre era alla guida sotto l'effetto di stupefacenti e/o l'effetto dell'alcool.

Dette circostanze che danno origine alla richiesta di rimborso da parte dell'assicurazione, trovano campo di applicazione con la semplice prova dell'evento indicato in polizza assicurativa: "l'azione di rivalsa può essere

esercitata a prescindere dal fatto che la violazione del codice della strada sia confermata dal giudice penale o sia confermata da altro giudizio, essendo sufficiente a giustificarla la constatazione fatta dai verbalizzanti, con la conseguenza dunque che non v'è alcuna pregiudizialità tra l'accertamento effettuato in sede penale, o in sede di opposizione alla sanzione amministrativa, e quello che ha ad oggetto il diritto di rivalsa azionato dalla compagnia. (Omissis) La clausola è compiutamente riportata in ricorso e comunque la ricorrente allega le condizioni generali di polizza in cui essa è contenuta. Se ne deduce che l'esclusione dell'operatività della polizza opera solo che sia stata effettuata contestazione della violazione nei confronti dell'assicurato, non essendo necessario che tale contestazione superi il vaglio del giudice a cui è chiesto di accertarne la fondatezza. Con la conseguenza che il giudizio sull'accertamento della fondatezza di tale contestazione non è pregiudicante rispetto al giudizio in cui si fa valere la mera contestazione, quale condizione di inefficacia della copertura assicurativa, altra questione essendo quella naturalmente della validità di una tale clausola" (Cass. Civ. n. 9418/2022).

È pertanto importante prima di firmare una polizza assicurativa verificare se sono state previste limitazioni e clausole di rivalsa (ponendo molta attenzione poiché spesso tali clausole non sono chiaramente percepibili) nei vostri confronti da parte dell'assicurazione prima di vedersi richiedere – in alcuni casi – anche somme non indifferenti che trasformerebbero il risparmio riveniente dal più basso costo dell'assicurazione in un sacrificio economico ben più pesante.

Avv. Sara Motzo

SLM
STUDIO LEGALE

L'avvocato risponde.
INVIA LA TUA DOMANDA AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL:
info@studiolegalemotzo.it

Tel: 02.29532937

Sito: www.studiolegalemotzo.it

 **BONIARDI & SARTIRANA**
SAS di Gennari Luca & C.
AUTORICAMBI
Via delle Forze Armate, 333 - 20152 Milano
Tel. 02 47 995 444 - Fax 02 48 915 138
amministrazione@boniardi.net - magazzino@boniardi.net
Codice Fiscale e Partita IVA 01018690154

COMPRO
DISCHI IN VINILE - LP 33 GIRI - 45 GIRI
GIRADISCHI - AMPLIFICATORI - CASSE
PAGO IN CONTANTI
MASSIMO 3383447126

Case Funerarie San Siro
Via Amantea, 3 Via Corelli, 120

Impresa SANSIRO
Milano
 **0232867**
WWW.IMPRESASANSIRO.IT

#abitareCCL

SCOPRI I NOSTRI PROGETTI E TROVA LA CASA GIUSTA PER TE

CLASSE A1 EP gl nren 43,10 KWh/mq anno



edilizia libera 2.700 €/mq - convenzionata 2.290 €/mq - locazione

Un progetto innovativo di edilizia cooperativa di classe energetica A, fatta di sostenibilità ambientale, di condivisione degli spazi e di apertura al quartiere.

Common Housing® Taggia 15 è tutto questo: scopri i vantaggi di diventarne socio, a cominciare dal costo, e preparati a vivere nella casa che cercavi.

Info: 366 9553377 • 02 77116300/314



Stiamo raccogliendo soci per i prossimi progetti a Bicocca, Niguarda, Lambrate e Vedano al Lambro.
Visita il sito www.cclcerchicasa.it e compila il form CCLcerchicasa.



I valori indicati, sono riferiti al **costo medio preventivo** al mq. di superficie commerciale IVA esclusa, e alle stime progettuali di **classe di efficienza energetica**.